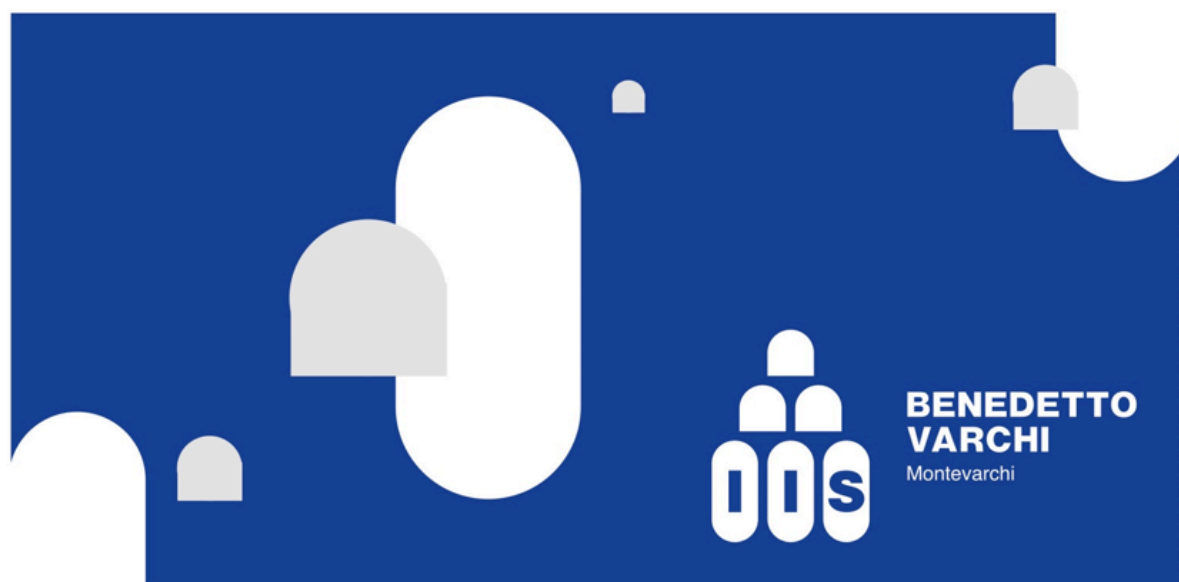




ESAME DI MATURITÀ

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 13 maggio 2026

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Monica Gori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	8
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	15
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	19
ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)	21
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	25
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	28
EDUCAZIONE CIVICA	29
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	33
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	42
STORIA	49
FILOSOFIA	54
MATEMATICA	58
INFORMATICA	63
FISICA	68
SCIENZE NATURALI	74
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	80
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	84
RELIGIONE CATTOLICA	86
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	89
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026	90
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026	99
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026	106
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	108
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	114



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate è rivolto a far acquisire allo studente conoscenze e competenze particolarmente avanzate nelle discipline scientifiche e tecnologiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.



QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Monica Gori *	Monica Gori *	Monica Gori *
Matematica	Guglielmo Iacomelli *	Guglielmo Iacomelli	Guglielmo Iacomelli
Fisica	Guglielmo Iacomelli	Guglielmo Iacomelli	Guglielmo Iacomelli
Scienze naturali	Antonio Brizzi* / Giulia Baldi/ Luciano Bruccoli*	Mirella Sorbello *	Mirella Sorbello *
Filosofia	David Scaffei *	Emanuela Morandini	Emanuela Morandini
Storia	Emanuela Morandini*	Emanuela Morandini*	Emanuela Morandini*
Lingua e cultura straniera (inglese)	Eleonora Butti *	Eleonora Butti *	Eleonora Butti *
Informatica	Sabrina Gavetti	Sabrina Gavetti	Sabrina Gavetti*
Disegno e storia dell'arte	Raffaele Cimino	Raffaele Cimino*	Raffaele Cimino*
Scienze motorie	Paolo Pasquale Sorbi	Paolo Pasquale Sorbi	Paolo Pasquale Sorbi*
Religione	Maria Cristina Viglianisi*	Maria Cristina Viglianisi*	Maria Cristina Viglianisi*
Educazione Civica	Gianna Raffaelli	Monica Gori	Monica Gori
Sostegno	Paola Donati	Alessio Bracci	Alessio Bracci
Sostegno	Giacomo Fossati	Laura Caldelli	Laura Caldelli
Sostegno	Gianna Raffaelli *	Agnese Vasai	Agnese Vasai

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



Tutor Orientamento	Classe III	Classe IV	Classe V
	Gianna Raffaelli	Gianna Raffaelli	Mirella Sorbello

Tutor PCTO/FSL	Classe III	Classe IV	Classe V
	Sabrina Gavetti	Mirella Sorbello	Sabrina Gavetti



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da ventuno alunni; all'inizio del triennio erano presenti altri quattro studenti, tre dei quali non hanno conseguito la promozione alla classe successiva, mentre il quarto si è trasferito presso un altro istituto prima dell'inizio del quarto anno. La composizione del Consiglio di classe ha subito qualche cambiamento durante il triennio solo per le discipline di Scienze naturali e Filosofia: per Scienze naturali nel corso del terzo anno si sono avvicendati tre docenti, mentre nel quarto e nel quinto anno la materia è stata insegnata dalla stessa docente; Filosofia a partire dal quarto anno è stata assegnata alla docente già insegnante di Storia della classe. A tale continuità didattica dell'ultimo biennio si aggiunge la continuità in tutte le altre materie nel corso del triennio, che risulta, nello specifico, quadriennale per Informatica e quinquennale per Lingua e letteratura italiana, Fisica, Disegno e storia dell'arte, Religione e Scienze motorie. Questo ha agevolato il processo di apprendimento e di consolidamento delle nozioni, oltre a contribuire significativamente allo sviluppo di un metodo di studio efficace e personale nella maggior parte delle discipline. Nel corso del triennio gli studenti hanno mostrato un continuo processo di crescita e hanno acquisito una più precisa consapevolezza delle proprie attitudini e del proprio profilo culturale, a cui hanno unito, soprattutto durante quest'ultimo anno scolastico, curiosità e interesse crescenti per gli argomenti svolti nelle varie discipline. Si sono inoltre distinti per un atteggiamento maturo e responsabile tra loro stessi e nei confronti degli insegnanti. In linea generale, e in relazione alle differenze di qualità personali e capacità, gli alunni hanno raggiunto un livello globalmente buono in termini di capacità e profitto, con un gruppo di studenti che emerge per una preparazione molto buona o anche eccellente. Permangono, tuttavia, casi di fragilità, limitati a qualche ambito disciplinare. Nella classe tre alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per un altro alunno sono state attivate le indicazioni del PEI (alunno con programmazioni differenziate secondo certificazione L.104). Le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di un docente di sostegno a supporto dello studente con certificazione L. 104 tra quelli da cui è stato seguito durante il suo percorso scolastico: il Consiglio di classe propone la professoressa Agnese Vasai.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permangono fragilità, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la maggior parte degli alunni ha maturato una discreta capacità critica e di approfondimento e sa applicare in modo adeguato le conoscenze acquisite.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

TERZO ANNO a.s. 2023-2024

- Progetto neve
- Laboratorio teatrale in lingua inglese a cura di Shirley Alex Griffin, *Medieval England*
- Spettacolo teatrale sul *Decameron* di Boccaccio
- Visita didattica alla Galleria degli Uffizi
- “Il Varchi al cinema”, proiezione del film *C'è ancora domani* di P. Cortellesi
- Corsi di lingua inglese per il conseguimento della certificazione europea dell'Università di Cambridge, livello B1
- Gare di Matematica (Archimede, Kangaroo, Problema del mese, PiGreco Day)
- Progetto “Pianeta Galileo” (ciclo di seminari di approfondimento delle discipline scientifiche)

QUARTO ANNO a.s. 2024-2025

- Olimpiadi di Informatica, nell'ambito delle quali uno studente si è classificato al primo posto nella fase territoriale della competizione per la provincia di Arezzo
- Bright Night “La notte dei ricercatori 2024” dal tema "Oltre i confini: tecnologie che uniscono", a cura del Centro di Geotecnologie di San Giovanni Valdarno
- Stage linguistico a Brighton della durata di sei giorni
- Visita alla Galleria Borghese e alla Roma barocca
- Progetto “Pianeta Galileo” (ciclo di seminari di approfondimento delle discipline scientifiche)
- Teatro di argomento scientifico su Rosalind Franklin
- Laboratorio teatrale in lingua inglese a cura di Shirley Alex Griffin, *The Shakespearian Tragedy*
- Spettacolo teatrale su Goldoni (*Goldoni pink e punk*)
- Visita al Consiglio Nazionale delle Ricerche di Sesto Fiorentino
- Progetto “Cyberhelp”
- Partecipazione al Meeting dei Diritti umani a Firenze



QUINTO ANNO a.s. 2025-2026

- Campionati di Fisica, nell'ambito dei quali uno studente si è qualificato tra i primi cinque nella fase d'istituto della competizione
- Spettacolo scientifico *The Haber Immerwahr file* a cura di Barbara Bonora e Gabriele Argazzi
- Spettacolo teatrale *Salvatore Carnevale: un sindacalista ucciso dalla mafia*
- A scuola di scienza ed etica con la Fondazione "Umberto Veronesi"
- Lezione - spettacolo *Operette morali* a cura di Alberto Galligani
- Lezione - spettacolo *Tra riso e pianto* a cura di Alberto Galligani
- Laboratorio teatrale in lingua inglese a cura di Shirley Alex Griffin, *The Double in Victorian Literature*
- Laboratorio di caseificazione con esperto esterno dott. A. Porcu
- Visita guidata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma
- Visita all'Osservatorio Gravitazionale Europeo – Virgo - di Cascina (Pisa)
- Trekking Montelori – Croce del Pratomagno
- Viaggio d'istruzione Salisburgo, Linz, Praga, Monaco di Baviera
- Progetto BLS-D (Progetto cuore)
- Torneo di pallavolo "Memorial Venturini"

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare:

- **PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65 del 12 aprile 2023): titolo del progetto Form-Azione Varchi.**

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.



Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- 1) 9 studenti hanno partecipato nell'anno scolastico 2024-2025 ai corsi extracurriculari di lingua inglese di preparazione all'esame FCE (livello B2 del Quadro Comune Europeo);
- 2) tutta la classe nell'anno scolastico 2024-2025 è stata coinvolta nel progetto "Biotecnologie bianche", che si è articolato in 30 ore di didattica frontale, laboratori e visite a centri di ricerca. Il progetto, nato dall'esperienza del Concorso Nazionale "Mad for Science", vinto dall'Istituto, si è avvalso della collaborazione di ricercatori del CNR di Sesto Fiorentino e dell'ENEA di Matera, oltre che dell'apporto della docente di Scienze Naturali della classe, prof.ssa Mirella Sorbello, e del tecnico di laboratorio Dott.ssa Michela Miranda.



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove grafiche: elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).



I percorsi FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.



8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Maturità, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, del d.lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per i percorsi FSL;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.



MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi.

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno4. Studenti ammessi all'Esame di Maturità con una insufficienza	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	<ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi



Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor FSL al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come da Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e letteratura italiana, Educazione Civica	INTERNO	prof.ssa Monica Gori
Scienze Naturali, Educazione Civica	INTERNO	prof.ssa Mirella Sorbello
Matematica	ESTERNO	
Storia	ESTERNO	

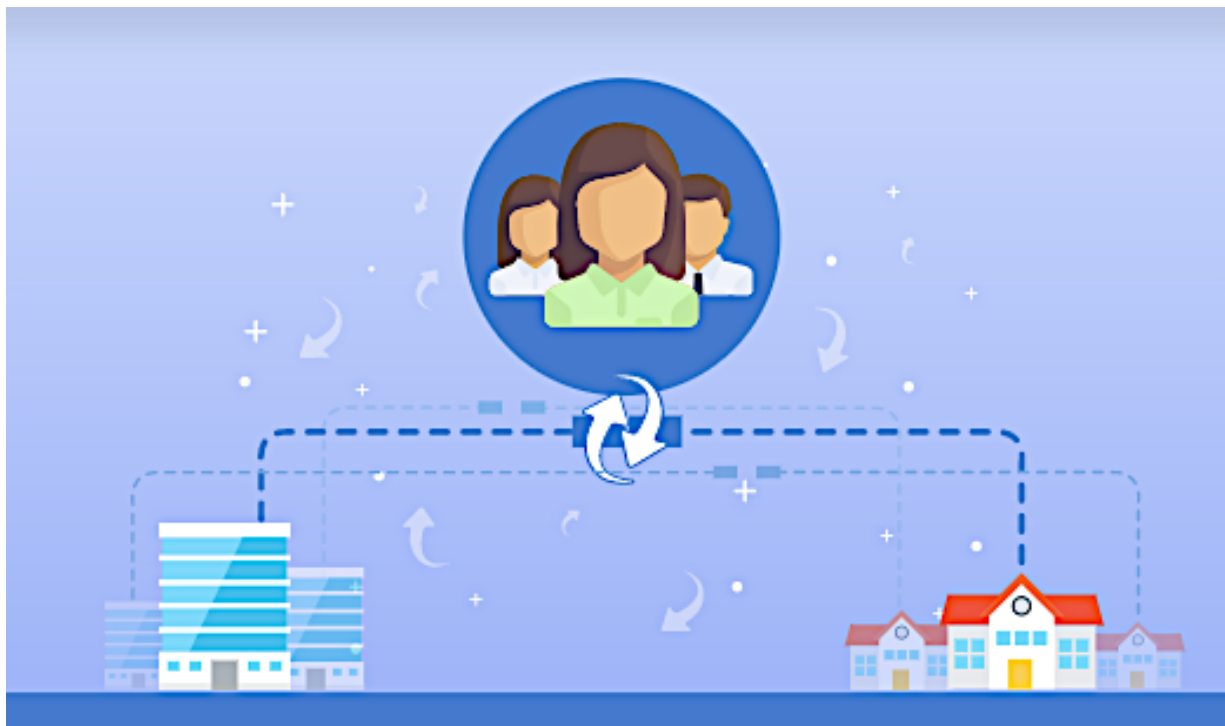


ALLEGATI





ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)



La disciplina dei Percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito successive modifiche con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento" e alla quale sono seguiti la Nota MIUR n. 3380 dell'8 febbraio 2019 e il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee guida. Il Decreto-Legge 127/2025 (convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164), non ha introdotto novità sostanziali riguardo ai contenuti, agli obblighi o agli obiettivi della **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, ma ha ufficialmente rinominato i precedenti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in Formazione scuola-lavoro (FSL) a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Monte ore previsto: 90 ore. Gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in attività PCTO/FSL nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale



dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E NELLA CLASSE QUINTA

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof.ssa Sabrina Gavetti)

Nell'anno scolastico 2023-2024 il percorso di PCTO è stato dedicato all'intelligenza artificiale in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze. Tale progetto ha offerto agli studenti un'esperienza formativa stimolante e proiettata verso le tecnologie del futuro.

Nel corso delle attività i partecipanti hanno potuto approfondire i principi alla base dell'IA, comprendere il funzionamento degli algoritmi di *machine learning* e conoscere da vicino le molteplici applicazioni di queste tecnologie in ambiti diversi, dalla ricerca scientifica all'automazione industriale fino al mondo dell'intrattenimento.

Gli studenti si sono mostrati costantemente impegnati e molto interessati, partecipando con entusiasmo alle diverse fasi del progetto e raggiungendo tutti una valutazione pienamente positiva.

Le attività per la classe terza si sono completate con 12 ore di Corso sulla sicurezza.

Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof.ssa Mirella Sorbello)

Nell'anno scolastico 2024-2025 il PCTO "Biotecnologie bianche" (PNRR DM 65) si è articolato in 30 ore di didattica frontale, laboratori e visite a centri di ricerca.

Si è trattato di un progetto pionieristico, nato dall'esperienza di eccellenza del Concorso Nazionale "Mad for Science", vinto dall'Istituto grazie alla collaborazione della docente di Scienze Naturali della classe, prof.ssa Mirella Sorbello, e del tecnico di laboratorio Dott.ssa Michela Miranda. Il corso si è svolto nel nuovissimo laboratorio di biotecnologie del nostro istituto.

Gli studenti hanno collaborato attivamente con i ricercatori del CNR di Sesto Fiorentino e dell'ENEA di Matera, sviluppando competenze tecniche di alto profilo.

Due studenti, durante il periodo estivo, hanno vissuto l'esperienza internazionale promossa dal programma Erasmus +, soggiornando il primo in Irlanda (Clonakilty, vicino a Dublino) per due mesi, il secondo in Spagna (Fuerteventura) per due mesi.



Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof.ssa Sabrina Gavetti)

Nell'anno scolastico 2025-2026 le attività della Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) sono state diversificate. Si presenta di seguito una sintesi di esse.

- Percorsi di Orientamento post - diploma: il progetto ha mirato a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione dell'offerta universitaria dei principali Atenei toscani, nei suoi vari indirizzi ed orientamenti e del vasto panorama delle professioni, includendo i percorsi ITS.
- Progetto Biotecnologie del DNA: il progetto, della durata di 6 ore, svolto dalla prof.ssa Mirella Sorbello, ha permesso alle studentesse e agli studenti della classe di completare le conoscenze teoriche e pratiche sulle biotecnologie, consentendo loro di muoversi con sicurezza negli ambienti di laboratorio e, per alcuni di loro, di maturare una consapevole passione per le scienze applicate. In particolare, il corso di biotecnologie del DNA ha previsto una parte teorica e una laboratoriale, introducendo gli studenti alle moderne tecniche biotecnologiche e ponendosi come finalità l'acquisizione delle tecniche più importanti, la conoscenza delle loro applicazioni e una maggiore consapevolezza sui benefici e sugli eventuali rischi derivanti da un loro abuso.

Gli argomenti affrontati, oltre a far parte del programma didattico, hanno valore fortemente orientativo a percorsi universitari e a professioni STEM.

Atteggiamento e partecipazione della classe: il comportamento degli allievi è stato sempre positivo, maturo e responsabile sia nelle attività svolte in classe, sia quando ospiti dall'Ente esterno. Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi. Le studentesse e gli studenti hanno mostrato un discreto interesse verso gli argomenti proposti. Le consegne sono state puntuali e adeguate alle richieste.

Competenze globali acquisite: i vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, sia a livello trasversale. Nel dettaglio tutti gli studenti hanno acquisito:

- ❖ capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- ❖ capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- ❖ capacità di accettare la responsabilità;
- ❖ capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
- ❖ capacità di pensiero critico e possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- ❖ creatività e immaginazione.

Segnalazione di eccellenze e/o criticità: l'intera classe ha tratto giovamento dalle attività proposte guadagnando soprattutto in consapevolezza dei propri limiti e delle proprie attitudini con un miglioramento di tutte le soft skills. In qualche caso gli alunni hanno



apprezzato il mettersi alla prova in ambiti meno legati alla propria preparazione liceale. E' stato raggiunto lo scopo di orientare gli studenti ad un percorso formativo e/o professionale peculiare e individualizzato.

- Percorso presso la sede di ABB E-mobility Spa a San Giovanni Valdarno, seguito dalla prof.ssa Gavetti: l'attività ha coinvolto, per volontà dell'ente ospitante, solo due alunni della classe. Una studentessa e uno studente hanno preso parte alle reali attività lavorative all'interno dei laboratori di sviluppo software dell'azienda, affiancando i tecnici nelle operazioni di analisi dei dati e contribuendo all'adattamento di un software esistente a un nuovo componente recentemente acquisito. Entrambi gli studenti hanno dimostrato un'elevata serietà, capacità di adattamento e spirito di iniziativa, integrandosi rapidamente nel contesto aziendale e collaborando in modo efficace con il team di sviluppo. Hanno affrontato le attività loro assegnate con impegno e curiosità, mostrando progressi significativi nelle competenze tecniche e nella comprensione dei processi produttivi.

L'esperienza è stata valutata da loro come altamente formativa: hanno potuto osservare da vicino l'organizzazione del lavoro in un'azienda tecnologica di livello internazionale, hanno sperimentato strumenti professionali e hanno compreso concretamente come si sviluppano e si integrano soluzioni software complesse. Hanno inoltre riconosciuto il valore dell'affiancamento ai professionisti, ritenendolo un elemento decisivo per consolidare le proprie conoscenze e orientare con maggiore consapevolezza le future scelte di studio e di carriera.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi FSL, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

Rinforzare il metodo di studio	Docenti del CDC	Costruzione di griglie per valutare una fonte	2 2	prof. Cimino prof.ssa Gavetti
Sviluppo e rinforzo delle competenze	Docenti del CDC	Attività laboratoriale	13	prof.ssa Gori: (attività di analisi e approfondimento svolta sui testi degli autori affrontati)
Eventi con esperti esterni	Docenti del CDC Esperti esterni	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	2 3 2 2 2 1	Educazione alla legalità: Spettacolo teatrale su "Salvatore Carnevale: un sindacalista ucciso dalla mafia" (prof.ssa Sorbello) Educazione alla salute: A scuola di scienza ed etica con la Fondazione U. Veronesi (prof.ssa Sorbello) Lezione - spettacolo "Operette morali" a cura di Alberto Galligani (prof.ssa Gori) Lezione - spettacolo "Tra riso e pianto" a cura di Alberto Galligani (prof.ssa Gori) Spettacolo scientifico "The Haber Immerwahr file" a cura di Barbara Bonora e Gabriele Argazzi (prof.ssa Sorbello) Laboratorio teatrale in lingua inglese a cura di Alex Griffin (prof.ssa Butti)
Progetti a carattere orientativo	Docenti del CDC Docenti del CDC Esperti esterni	Laboratori	2	Laboratorio di caseificazione con esperto esterno dott. A. Porcu (prof.ssa Sorbello)



Compilazione dell' <i>e-portfolio</i>	Docente tutor	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata		Compilazione del capolavoro e aggiornamento sulla piattaforma (prof.ssa Sorbello)
Conoscere il territorio	Docenti del CDC	Visite guidate Trekking	4 4 4	Visita guidata alla Galleria d'arte moderna e contemporanea a Roma (proff. Raffaele Cimino e Monica Gori) Visita all'Osservatorio Gravitazionale Europeo di Cascina (Pisa). Trekking Montelori – Croce del Pratomagno (prof. Iacomelli)
Lavorare sulle capacità comunicative	Docenti del CDC	discussioni su temi emersi dall'analisi di testi letterari	5	Monica Gori (il "piacere illimitato" in Leopardi; il rapporto tra moda e morte a partire dall'omonima operetta morale di Leopardi; il dolore nella vita dell'uomo attraverso <i>A Silvia</i> e <i>La quiete dopo la tempesta</i> ; la figura della donna a fine Ottocento attraverso la poesia di Baudelaire e degli Scapigliati; per il Giorno della Memoria ricordo delle vittime della Shoà partendo dalla lettura di <i>Shemà</i> di Primo Levi).



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Monica Gori

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

- La nascita della Repubblica. L'Ordinamento dello Stato italiano. L'ONU e le organizzazioni internazionali.
Disciplina coinvolta: Storia
- Il disagio mentale e le donne: la violenza nei manicomi durante il Novecento, soprattutto nei confronti del genere femminile, fino alla riforma di Franco Basaglia. Per il percorso si sono analizzate nello specifico le esperienze di Violet Gibson e di Alda Merini e si è proceduto alla lettura e all'analisi del romanzo *Grande Meraviglia* di Viola Ardone.
Disciplina coinvolta: Lingua e letteratura italiana
- Uguaglianze e disuguaglianze in un mondo globale: diritto all'istruzione. Confronto tra diritto all'istruzione in età Vittoriana e il mondo attuale.
Disciplina coinvolta: Lingua e cultura inglese



- Nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico, l'attività di Educazione Civica nella classe 5^a A Scienze Applicate relativamente alle ore di scienze naturali si è concentrata su tematiche di particolare attualità e rilevanza, con un approccio interdisciplinare orientato allo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza etica. Il percorso ha approfondito in particolare ambiti di bioetica, anche con l'aiuto di un breve corso online gestito da Fondazione Veronesi, affrontando argomenti quali la terapia genica, l'utilizzo delle cellule staminali, gli organismi geneticamente modificati (OGM) e il rischio di una possibile deriva eugenetica legata ai progressi delle biotecnologie. Gli studenti sono stati guidati a comprendere sia gli aspetti scientifici sia le implicazioni etiche, sociali e normative di tali innovazioni.

Parallelamente, è stato proposto un confronto sul tema dell'energia, con un dibattito centrato sull'utilizzo dell'energia nucleare, analizzandone vantaggi, rischi e possibili alternative sostenibili.

Disciplina coinvolta: Scienze naturali

- Crittografia e sicurezza in rete.

Disciplina coinvolta: Informatica

- Henri de Toulouse-Lautrec ebbe un ruolo fondamentale nell'arte moderna: raccontò con realismo e umanità la vita di Parigi, valorizzando la diversità e la dignità delle persone emarginate. Con i suoi manifesti rese l'arte accessibile a tutti, unendo estetica e comunicazione sociale.

Il disturbo mentale di Vincent van Gogh rappresenta uno dei casi più emblematici del legame tra genio e sofferenza. La sua mente tormentata, segnata da episodi di depressione, allucinazioni e crisi psicotiche, influenzò profondamente la sua arte, rendendola vibrante, emotiva e visionaria. Nelle sue pennellate si percepisce la tensione tra lucidità e follia, tra desiderio di vita e autodistruzione: una testimonianza potente di come il dolore psichico possa trasformarsi in bellezza universale.

Disciplina coinvolta: Disegno e storia dell'arte

- BLSO, Heimlick, Posizione laterale di sicurezza.

Disciplina coinvolta: Scienze motorie

- Partecipazione al Meeting dei diritti umani a Firenze il 18/12/2025.

Discipline coinvolte: Religione cattolica e Filosofia

- Visita didattica alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma 8/05/2026.



OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe si è mostrata interessata in misura più che soddisfacente alle tematiche della disciplina, alle quali i vari insegnanti, anche al di fuori dell'orario di insegnamento specifico, hanno prestato costante attenzione. La partecipazione alle lezioni e l'impegno nello studio o nelle attività personali e di gruppo sono stati in genere positivi, consentendo un soddisfacente raggiungimento dei principali obiettivi che la programmazione comune si era proposta.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo. Per gli argomenti trattati dalla docente di Scienze naturali la verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso la modalità del dibattito



strutturato: gli studenti, suddivisi in gruppi, hanno sostenuto posizioni diverse sui temi trattati, dimostrando capacità di argomentazione, uso consapevole delle fonti e rispetto delle opinioni altrui. Tale modalità ha permesso di valutare non solo le conoscenze acquisite, ma anche le competenze trasversali, in particolare quelle comunicative, critiche e collaborative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

Oltre all'argomento e alle letture riportate sopra, già presenti in programmazione, per celebrare il «Giorno della Memoria» sono state svolte le seguenti attività:

- il 27 gennaio 2026, durante la lezione di Lingua e letteratura italiana, è stata letta e analizzata la poesia *Shemà* di Primo Levi, seguita da discussione sul tema della Shoà;
- il 3 febbraio 2026 gli alunni hanno partecipato all'Assemblea studentesca che ha ospitato come relatore il sig. Tiziano Lanzini, vicepresidente dell'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti), sezione di Firenze.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Monica Gori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dalla sottoscritta con continuità fino dal primo anno scolastico. Nel corso dei cinque anni gli alunni hanno mostrato sempre un comportamento di correttezza e rispetto dal punto di vista disciplinare, a cui hanno unito una grande curiosità e una partecipazione attiva di fronte alle sollecitazioni dell'insegnante su questioni e temi emersi durante le lezioni. La quasi totalità degli alunni si è distinta per impegno costante sia in classe, sia nel lavoro individuale pomeridiano. Tutta la classe ha poi mostrato una grande capacità di empatia e di inclusione sia nei confronti del compagno con disabilità, sia nei confronti degli alunni che nel corso del quinquennio si sono inseriti come ripetenti.

CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, riguardante le opere e gli autori più rappresentativi della Letteratura italiana compresa tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento, risulta mediamente buono; per alcuni le conoscenze acquisite risultano molto buone, mentre una parte della classe appare fornita di una preparazione più meccanica e manualistica.

COMPETENZE acquisite

Pur nella loro eterogeneità, la maggioranza degli studenti ha acquisito gli strumenti fondamentali per la comprensione e l'analisi di un testo letterario: è in grado di individuare gli aspetti essenziali e distintivi di un'opera letteraria, collocandola all'interno di un determinato quadro storico, sapendone riconoscere gli elementi peculiari sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi. Per qualche alunno l'applicazione di tali competenze risulta invece ancora difficoltosa. Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti conoscono le tecniche compositive delle diverse tipologie testuali, anche se alcuni mostrano una scarsa sicurezza nell'uso e nell'applicazione di tali tecniche e difficoltà di tipo linguistico.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte della classe risulta aver sviluppato buone capacità per affrontare con problematicità la disciplina, pur mostrando livelli diversi di sicurezza nella rielaborazione critica dei temi trattati. Alcuni alunni mostrano una notevole autonomia nell'operare sintesi, collegamenti e confronti relativamente ai movimenti letterari, alle opere analizzate e agli autori affrontati.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Da un punto di vista metodologico si è fatto ricorso principalmente alla lezione frontale, tuttavia ricercando sempre un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione e una discussione guidata e critica sui testi e sulle tematiche trattate. Nello specifico, partendo dalla lettura, dalla comprensione del messaggio e dall'analisi, a diversi livelli, del testo letterario si è posto in relazione l'opera con la poetica dell'autore e con il contesto storico-culturale. Inoltre, si è proceduto all'analisi del testo letterario con i principali strumenti retorico-stilistici; infine si è cercato sempre di porre in relazione i diversi testi di uno stesso autore, di stabilire collegamenti tra autori diversi e tra tematiche affini sviluppate in momenti storici e in opere differenti. Considerata la vastità del programma, sono stati presi in esame in modo più dettagliato i movimenti letterari e gli autori più rilevanti del periodo compreso tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento; si è cercato di offrire anche qualche esempio di letteratura contemporanea. Per quanto riguarda la *Commedia* dantesca sono stati selezionati, letti e analizzati alcuni canti del *Paradiso*, o integralmente o in modo antologico, mettendone in rilievo ogni volta le caratteristiche, le tematiche e i personaggi più importanti.

In alcune occasioni gli studenti sono stati sollecitati a discutere su testi, assegnati dall'insegnante, di cui avevano affrontato la lettura integrale; questo per stimolarne la partecipazione alle attività e far loro esercitare la capacità critica di rielaborazione personale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3a. Giacomo Leopardi*, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3b. Dall'età postunitaria al primo Novecento*, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3c. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia. Nuova edizione integrale*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia, Milano, 2009.

Si precisa, però, che i testi di alcuni autori e quelli del percorso di *Educazione civica* sono stati forniti in fotocopia dall'insegnante.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Le prove scritte sono state due nel trimestre (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato) e due nel pentamestre, queste ultime nella forma di simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato in sei ore. A disposizione della Commissione esaminatrice sono depositate in segreteria le prove di verifica effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Letteratura italiana

- **Giacomo Leopardi:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Zibaldone: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- La teoria del piacere
- Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
- Teoria della visione
- Parole poetiche
- Teoria del suono
- Suoni indefiniti
- Il giardino della sofferenza.

Canti: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *L'infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *A Silvia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *Il sabato del villaggio*



- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- *A se stesso*
- *La ginestra o il fiore del deserto.*

Operette morali: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Dialogo della Moda e della Morte*
- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.*

- **Charles Baudelaire:**

Charles Baudelaire: la vita; la poetica; *I fiori del male*; testi letti e analizzati:

- *L'albatro*
- *Spleen*
- *Il vampiro*;
- approfondimento su **Alda Merini**: la vita, la poetica; testi letti e analizzati:
- *L'albatros.*

- **La Scapigliatura:**

Caratteri del movimento; testi letti e analizzati:

I.U.Tarchetti, *L'attrazione della morte* (da Fosca capitolo XXXII, testo B).

- **Giosue Carducci:**

la vita e le opere; l'evoluzione ideologica e letteraria; opere poetiche e temi; testi letti e analizzati:

- *Alla stazione in una mattina d'autunno.*

- **Naturalismo e Verismo:**

caratteri del movimento naturalista francese con riferimento agli autori e alle opere più rappresentative; la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e Verga.

- **Giovanni Verga:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica; testi letti e analizzati:



- Impersonalità e “regressione” (da *L'amante di Gramigna*, prefazione)

Vita dei campi: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Fantasticheria*
- *Rosso Malpelo*
- *La Lupa*.

I Malavoglia : analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Prefazione* (I “vinti” e la “fiumana del progresso”)
- capitolo I (Il mondo arcaico e l'irruzione della storia)
- capitolo XV (La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno).

Novelle rusticane: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *La roba*.

Mastro-don Gesualdo: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- parte IV, capitolo V (La morte di mastro – don Gesualdo).

- **Il Decadentismo e la poesia simbolista:**

la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; il romanzo decadente; caratteristiche della poesia simbolista; i poeti maledetti.

- **Gabriele D'Annunzio:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Il piacere: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- libro III, capitolo III (Una fantasia in “bianco maggiore”)
- libro IV, capitolo II (“Aspettò che venisse Maria”)
- libro IV, capitolo III (“Nelle stanze non rimaneva quasi più nulla”).

Laudi: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*; le riscritture di Luciano Folgore, *La pioggia sul cappello*, e di Eugenio Montale, *Piove*
- *Nella belletta*.



L'ultimo D'Annunzio: testi letti e analizzati:

- *Qui giacciono i miei cani.*

- **Giovanni Pascoli:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Myricae: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *X Agosto*
- *Temporale*
- *Il lampo*
- *Il tuono.*

Poemetti: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Italy* (canto primo, IV – V)

Canti di Castelvecchio: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Il gelsomino notturno.*

Poemi conviviali: analisi delle caratteristiche dell'opera (con attenzione alla figura di Ulisse).

- **Il Novecento:**

ideologie e mentalità; elaborazione e diffusione della cultura.

- **I crepuscolari:**

caratteri del movimento.

- **I vociani:**

caratteri del movimento.



Le avanguardie:

il Futurismo.

- **Filippo Tommaso Marinetti:** la vita e l'opera; testi letti e analizzati:
 - *Manifesto del Futurismo* (punti 1-10; righe 33-41)
 - *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (punti 1-3, 6; righe 57-67).
- **Corrado Govoni:** la vita e l'opera; testi letti e analizzati: *Il palombaro*.
- **Aldo Palazzeschi:** la vita e l'opera; testi letti e analizzati: *Chi sono?*

- **Italo Svevo:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica; *Una vita* (conoscenza generale dell'opera); *Senilità* (conoscenza generale dell'opera);

La coscienza di Zeno : lettura integrale dell'opera.

- **Luigi Pirandello:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica; testi letti e analizzati:

- *L'umorismo* (Un'arte che scompone il reale, righe 19-35)

Novelle per un anno: testi letti e analizzati:

- *Il treno ha fischiato*

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale dell'opera.

Quaderni di Serafino Gubbio operatore (conoscenza generale dell'opera); *Uno, nessuno e centomila* (conoscenza generale dell'opera); il teatro di Pirandello: il "teatro nel teatro"; *Sei personaggi in cerca d'autore* (conoscenza generale dell'opera).

- **Umberto Saba:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Il canzoniere: testi letti e analizzati:

- *A mia moglie*
- *Amai*



- *Mio padre è stato per me "l'assassino".*

- **Giuseppe Ungaretti:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

L'allegria: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Il porto sepolto*
- *Fratelli*
- *Veglia*
- *San Martino del Carso*
- *Mattina*
- *Soldati*

Il dolore: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Non gridate più.*

- **L'Ermetismo:**

quadro d'insieme del periodo e caratteristiche della poesia ermetica.

- **Eugenio Montale:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Ossi di seppia: testi letti e analizzati:

- *I limoni*
- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Le Occasioni: testi letti e analizzati:

- *Non recidere, forbice, quel volto*
- *Addii, fischi nel buio, cenni, tosse*

Satura –Xenia: testi letti e analizzati:



- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

- **La poesia dal secondo dopoguerra:**

cenni agli autori più significativi e alla loro poetica.

- **Cesare Pavese:** la vita; la poetica; testi letti e analizzati:
 - *Tu non sai le colline*
 - *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi.*
- **Alda Merini:** la vita; la poetica; testi letti e analizzati:
 - *Al cancello si aggrumano le vittime*
 - *Sono nata il ventuno a primavera.*

Cantica del *Paradiso* e letture integrali assegnate alla classe :

- **Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso*.** Testi letti e analizzati: I, III, VI, XI, XII, XV, XVI 1-57, XVII, XXXI 52-93, XXXIII.
- **Letture integrali assegnate:**
 - Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*
 - Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
 - Leonardo Sciascia, *La scomparsa di Majorana*
 - Viola Ardone, *Grande Meraviglia*.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- **La prosa dal secondo dopoguerra:**

il Neorealismo e la narrativa oltre il Neorealismo (cenni agli autori più significativi).

- **Pier Paolo Pasolini:** cenni sull'autore; testi letti e analizzati: *La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana (da *Scritti corsari*)*
- **Leonardo Sciascia:** cenni sull'autore; testi letti e analizzati: *La scomparsa di Majorana (lettura integrale dell'opera)*
- **Italo Calvino:** cenni sull'autore; testi letti e analizzati: *La scoperta della nuvola (da *La nuvola di smog*).*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Eleonora Butti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che da tre anni conosce la docente, ha mostrato una crescente curiosità e un motivato interesse per la lingua inglese e per il panorama storico - letterario del mondo anglosassone. La collaborazione del gruppo con l'insegnante si è rivelata costruttiva e propositiva non soltanto in presenza a scuola, durante le ore di lezione, ma anche nello svolgimento di attività di studio assegnate per casa. La maggior parte di loro ha evidenziato grande disponibilità al dialogo educativo. Vista la motivazione e la volontà di partecipare a quanto proposto, è stato incentivato il lavoro di gruppo. Studenti e studentesse si sono anche impegnati ad approfondire tematiche di loro interesse. Circa metà classe ha frequentato nel terzo e nel quarto anno i corsi pomeridiani, tenuti da insegnanti madrelingua, di approfondimento della lingua inglese in preparazione agli esami Cambridge di livello B1 (PET) e B2 (FCE).

Per quanto attiene il profitto raggiunto dal gruppo classe, con riferimento agli obiettivi linguistico-comunicativi sotto indicati, i livelli di conoscenza, di abilità e di competenza risultano essere pienamente raggiunti.

CONOSCENZE acquisite

Studenti e studentesse hanno acquisito una conoscenza generale relativa alle linee di sviluppo della letteratura inglese e del quadro di riferimento storico relativo ai secoli XIX e XX, attraverso lo studio dei diversi movimenti culturali e di alcuni degli autori più significativi, soprattutto tramite l'analisi delle tematiche emerse dai testi analizzati. Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, la classe si è mantenuta su una certa eterogeneità di livelli evidenziata dai risultati sia nelle verifiche scritte che in quelle orali. La maggior parte del gruppo possiede una conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative, riconducibile al livello *Intermediate* o *Upper Intermediate* del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*. Un piccolo gruppo degli alunni presenta un livello di conoscenza linguistica riconducibile al livello *Pre - Intermediate*. Alcuni elementi si distinguono per aver arricchito in maniera significativa il proprio bagaglio di conoscenze linguistiche e letterarie ed imparato a cogliere gli elementi di collegamento tra i contenuti delle varie discipline. La classe, tuttavia, predilige una preparazione manualistica.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti e le studentesse hanno acquisito le seguenti competenze:

- saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi;
- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca;



- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario;
- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario;
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base;
- saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria;
- saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento;
- saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti;
- saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni;
- saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità espressive a livello di correttezza e fluency linguistica sono diversificate. Una piccola parte di studenti e studentesse tende ad esporre in modo incerto e meccanico; la maggioranza del gruppo classe interagisce in maniera fluida e dimostra di aver acquisito capacità logiche in termini di rielaborazione dei contenuti affrontati; alcuni elementi sono in grado di esporre in modo organico dimostrando di possedere non solo una padronanza lessicale e formale della lingua, ma anche una capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta essenzialmente in lingua inglese per esporre la classe ad un input linguistico ampio. Si è fatto uso di lezioni frontali, favorendo uno scambio linguistico e di opinioni tra alunni e docente, partendo spesso dall'analisi e dalla discussione di testi letterari. L'ascolto di brani musicali, la visione di film e videoclip hanno aiutato gli studenti e le studentesse a comprendere meglio i nessi tra lo studio della storia della letteratura e dei testi con la società contemporanea. In particolare è stato sottolineato il legame tra studio della letteratura e sviluppo dello spirito critico e dell'abilità di riconoscere valori, sentimenti e relazioni che trascendono spazio e tempo. Visto l'interesse spesso dimostrato per le attività proposte, è stato incentivato il *peer – to – peer*, il lavoro di gruppo e il *cooperative learning*.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo adottato: M.Spiazzini, M.Tavella, M.Layton, *Compact performer – Shaping ideas, From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, 2022.

Si è fatto largo uso del libro di testo insieme alle risorse audiovisive presenti nella versione digitale. Ad integrazione del manuale sono state utilizzate dispense o file caricati sulla piattaforma di lavoro Google Classroom tratti da altri libri di testo o da siti internet e applicazioni didattiche, sussidi audiovisivi (film, video, canzoni e file audio di vario genere), power point, che hanno contribuito a



sviluppare la comunicazione, la creatività e le strategie di apprendimento. Il materiale usato è sia autentico che non.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Si sono effettuati controlli periodici per accertarsi che gli obiettivi prefissati nelle varie unità didattiche siano stati perseguiti. Si è optato per prove scritte/orali più oggettive possibile, per salvaguardare l'equità di giudizio. Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state svolte prove scritte e orali.

Le prove sono state di due tipi:

- oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi);
- semi-strutturate (risposte aperte, commenti e analisi di testi letterari, questionari).

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a criteri di attendibilità e validità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle **prove scritte** si sono presi in considerazione i seguenti elementi: il rispetto della consegna, l'efficacia della comunicazione, la correttezza grammaticale e la scelta lessicale, le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati, la rielaborazione personale. Per le prove svolte durante l'anno scolastico è stato assegnato un punteggio da 1 a 10. Nella valutazione delle **prove orali** si è data primaria importanza alla conoscenza dei contenuti e alla capacità di esporre in modo chiaro, anche se non grammaticalmente e sintatticamente perfetto, i concetti acquisiti. Altro elemento di cui si è tenuto conto è la pronuncia. Anche nella valutazione orale il punteggio è stato attribuito in decimi. Inoltre, ai fini di una più corretta valutazione finale, si è tenuto conto di altri indicatori generalmente concordati in seno al Consiglio di Classe, quali il livello di partenza, i progressi in itinere, l'impegno, la partecipazione e il comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Sono state apportate alcune modifiche alla programmazione di inizio anno, tenendo conto degli interessi e delle necessità del gruppo classe. Sono parte del programma i film *Frankenstein* di Guillermo Del Toro (2025) e *Pride and Prejudice* di Joe Wright (2005).

In data 24/04/2026 la classe ha partecipato al laboratorio teatrale *The Double in Victorian Literature* a cura dell'attrice Shirley Griffin.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Letteratura inglese – Da *Compact performer – Shaping ideas, From the Origins to the Present Age*

Chapter 6 – Revolution and Renewal (1760 - 1837)



- Romanticism (pp. 196 - 197)
- William Wordsworth (pp.198 - 199)
- Samuel Taylor Coleridge and *The Rime of the Ancient Mariner* (pp. 202 - 203)
 - *The Killing of the Albatross* (pp. 204 - 207)
- Second generation Romantic poets (power point)
- Gothic fiction (pp.190 - 191)
- Mary Shelley and *Frankenstein* (pp. 192 - 193)
 - *The Creation of the monster* (pp. 194 - 195)
 - *The Monster as an Outcast* (dispensa)
- Jane Austen and *Pride and Prejudice* (pp. 220 - 223)
 - *Mr and Mrs Bennet* (p. 224 - 225)

Chapter 7 – Stability and Morality (1837 - 1861)

HISTORY AND SOCIETY

- The early years of Queen Victoria's reign (pp. 234 - 235)
- City life in Victorian Britain (p. 236)
- The Victorian frame of mind (p. 237)
- Victorian London, the Victorian legacy (pp. 238, 239 e 241)
- The beginning of an American identity (p. 242)

LITERATURE AND CULTURE

- The age of fiction (p. 243)
- Charles Dickens and *Oliver Twist* (pp. 244 - 246)
 - *Oliver wants some more* (pp. 247 - 248)
- *Hard Times* (pp. 252 - 253)
 - *The definition of a horse* (pp. 254 - 255)
- The Brontë sisters (p.257)



- American Renaissance and Transcendentalism (p. 268)

Chapter 8 – A Two – Faced Reality (1861 - 1901)

HISTORY AND SOCIETY

- The later years of Queen Victoria's reign (pp. 284 - 285)
- Late Victorian ideas (p. 286)
- America in the second half of the 19th century (pp. 287 - 288)

LITERATURE AND CULTURE

- The late Victorian novel (p. 291)
- Robert Louis Stevenson and *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (pp. 294 - 295)
 - *The scientist and the diabolical monster* (p. 296 -298)
- Thomas Hardy and *Tess of the D'Uberilles* (pp. 299 - 300)
- Aestheticism (p. 304)
- Oscar Wilde and *The Picture of Dorian Gray* (pp. 305 - 307)
 - *I would give my soul* (p. 308 - 310)
 - *Dorian's death* (dispensa)

Chapter 9 – The Great Watershed (1901 - 1929)

HISTORY AND SOCIETY

- The Edwardian Age (p. 324)
- The fight for women's rights (p. 325)
- World War I (pp. 328 - 329)
- The struggle for Irish independence (p. 330)
- Britain in the Twenties (p. 331)
- The USA in the first decade of the 20th century (pp. 332 - 333)

LITERATURE AND CULTURE

- Modernist revolution (p. 334)



- Modern Poetry (p. 336)
- The War Poets (pp. 337 - 338)
 - Rupert Brooke: *The Soldier* (p. 339)
 - Wilfred Owen: *Dulce et Decorum Est* (p. 340)
 - Siegfried Sassoon: *They* (dispensa)
- T. S. Eliot and *The Waste Land* (pp. 347 - 348)
 - *The Burial of the Dead* (pp. 349 - 350)
- The Modern novel and the interior monologue (pp. 351 - 352)
- Joseph Conrad and *Heart of Darkness* (pp. 353 - 355)
 - *He was hollow at the core* (pp. 356 - 357)
- James Joyce and *Dubliners* (pp. 365 - 366)
 - *Eveline* (p.367 - 370)
- *Ulysses e Finnegans Wake*, caratteristiche generali (dispensa)
- Virginia Woolf and *Mrs Dalloway* (pp. 371 - 373)
 - *Clarissa and Septimus* (p.374 - 376)
- A new generation of American writers (p. 377)
- Francis Scott Fitzgerald and *The Great Gatsby* (pp. 378 - 379)

Chapter 10 – Overcoming of Darkest Hours (1929 - 1949)

HISTORY AND SOCIETY

- World War II (pp. 395 - 396)

LITERATURE AND CULTURE

- The dystopian novel (p.414)
- George Orwell and *Nineteen Eighty-Four* (pp. 415 - 417)
 - *Big Brother is watching you* (pp. 418 - 420)

Chapter 11 – Rights and Rebellion (1949 - 1979)



HISTORY AND SOCIETY

- The Fifties, Sixties and Seventies (pp. 428 e 430)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

LITERATURE AND CULTURE

- The absurd and anger in drama (p. 455)
- Samuel Beckett and *Waiting for Godot* (pp. 456 - 457)
 - *Nothing to be done* (p.458 - 459)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nella quale ho lavorato per tutto il triennio si è sempre mostrata interessata agli argomenti proposti, dimostrandosi aperta e disponibile all'apprendimento. Nella maggior parte dei casi questo interesse si è tradotto anche in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati globalmente buoni. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo e una positiva tendenza a valutare gli eventi storici in modo personale, soprattutto nella costante ricerca di chiavi di lettura utili per leggere ed interpretare il presente alla luce degli eventi passati; questi studenti non si sono limitati ad uno studio mnemonico e manualistico, ma si sono sforzati di cogliere e rintracciare i nessi, recuperare le mediazioni culturali che potessero aiutare a conferire senso agli eventi e rendere più chiara la continuità tra passato e presente. Altri alunni, invece, si sono fermati ad uno studio meno approfondito, evidenziando alcune difficoltà nella comprensione dei problemi insiti negli avvenimenti studiati.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza degli avvenimenti e sequenze specifiche
- Corretta collocazione spazio-temporale
- Corretto utilizzo di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti in cui essi si collocano
- Comprensione e utilizzo di strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti
- Consolidamento della capacità di riconoscere, nello svolgersi di processi ed eventi, le interazioni tra soggetti, gli interessi di campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.

COMPETENZE acquisite

- Consolidamento della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici di fondo
- Capacità di analizzare documenti storici per ricavare da questi informazioni significative.

CAPACITÀ acquisite

- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e tempi diversi, in modo da saper inserire in scala diacronica anche le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.



- Acquisizione dell'attitudine a pensare criticamente il passato, per poter agire nel presente e progettare il futuro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della storia, tenuto conto soprattutto della vastità del programma e della complessità dei contenuti e delle problematiche dell'età contemporanea, ha privilegiato la lezione di tipo frontale, sebbene arricchita da interventi volte ad approfondire alcune tematiche e alla lettura, visione e analisi di alcuni documenti storici particolarmente significativi. Si è comunque operato in modo da far cogliere agli alunni gli intrecci politici, economici, sociali e ideologici che contestualizzando i vari eventi, evidenziando che non è l'avvenimento in sé l'oggetto della storia, bensì la sua problematizzazione e collocazione all'interno di un contesto più ampio di riferimento. Per questo motivo si è prestata particolare attenzione, nell'esposizione, alla storia delle idee e delle istituzioni e allo sviluppo del pensiero politico, in stretta connessione con l'educazione alla cittadinanza.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Valerio Castronovo, " Dal tempo alla storia", vol. 3, La Nuova Italia
- Appunti
- Materiale audiovisivo (filmati storici).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali)
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia trimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'economia mondiale tra '800 e '900 e la rottura degli equilibri

- La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo
- Lo sviluppo della grande impresa



- Il socialismo e il movimento operaio in Europa
- L'Europa tra democrazie e nazionalismi
- L'Italia nell'età giolittiana
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza

La Grande guerra

- Competizioni interstatali, conflitti regionali, ideologie nazionaliste
- Il 1914: verso il precipizio
- Cause del conflitto
- Da guerra lampo a guerra di trincea
- La posizione dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra
- La svolta del 1917: l'entrata in guerra degli Stati Uniti
- L'epilogo della guerra
- I trattati di pace e la Società delle nazioni.

La rivoluzione russa

- La situazione della Russia all'inizio del XX secolo: la rivoluzione del 1905
- La rivoluzione del febbraio 1917
- Lenin e le Tesi di aprile: il ruolo dei soviet
- La rivoluzione d'ottobre e l'instaurazione del governo rivoluzionario bolscevico
- La guerra civile, il "comunismo di guerra" e il passaggio alla Nep

L'Europa tra totalitarismi e democrazie

Il fascismo in Italia

- La situazione italiana nell'immediato dopoguerra
- La marcia su Roma e la presa del potere da parte di Mussolini, le elezioni del 1924 e l'uccisione di Matteotti
- La costruzione del regime: le "leggi fascistissime" (1925-26)
- La politica interna: la repressione, l'organizzazione del consenso, i rapporti con la Chiesa, la politica economica
- La politica estera: gli anni Venti e la svolta del 1935: la conquista dell'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania (l'Asse Roma-Berlino e il patto d'Acciaio) e l'emanazione delle Leggi razziali.

Il nazismo in Germania

- La situazione della Germania dopo la guerra: la repubblica di Weimar
- Il Mein Kampf e il programma di Hitler
- La rapida ascesa di Hitler e la presa del potere
- La costruzione dello stato totalitario tra consenso e repressione



- La persecuzione antiebraica: le leggi di Norimberga, i campi di concentramento, la “soluzione finale”.

Il regime di Stalin in Unione Sovietica

- L’edificazione del potere staliniano
- L’industrializzazione forzata: i piani quinquennali
- La “dekulakizzazione” e i gulag

La crisi del ‘29 e l’America di Roosevelt

- Gli anni ruggenti
- Il crollo di Wall Street
- Il New Deal
- Francia e Inghilterra tra le due guerre; Gandhi e il movimento indipendentista in India
- La Cina e il Giappone tra le due guerre
- La guerra civile in Spagna e l’instaurazione della dittatura di Franco

La seconda guerra mondiale

- Le origini del conflitto: gli eventi degli anni 1936-39 e la politica aggressiva della Germania
- L’Italia dalla non-belligeranza all’entrata nel conflitto
- Gli anni 1939-1941: l’avanzata tedesca, la resa della Francia, il fronte nord-africano e quello balcanico, l’attacco all’URSS
- L’attacco a Pearl Harbour e l’entrata in guerra degli Stati Uniti
- Gli anni 1942-43: la svolta, le prime sconfitte dell’Asse, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo in Italia, l’armistizio dell’8 settembre e la Repubblica di Salò
- Gli anni 1943-45: la resistenza in Italia e in Europa, lo sbarco in Normandia, l’accerchiamento della Germania e la fine del conflitto in Europa
- La fine della guerra sul Pacifico: le bombe atomiche
- I trattati di pace e la nascita dell’ONU

Il mondo bipolare

- La guerra fredda e la ricostruzione in Europa; lo sviluppo economico e il piano Marshall
- La “dottrina Truman” e l’equilibrio del terrore
- La costituzione di due blocchi contrapposti: la Nato e il patto di Varsavia
- La divisione della Germania e la crisi di Berlino del 1948
- La guerra di Corea
- L’Italia dalla ricostruzione al boom economico: il Referendum del 1946, la Costituzione del 1948 e l’avvento dei grandi partiti di massa;
- Terzo mondo tra decolonizzazione e sviluppo: i processi di decolonizzazione (caratteri generali)



- I due blocchi fino agli anni '60
 - a) Gli Usa da Eisenhower a Johnson: il movimento per i diritti civili, la presidenza di Kennedy, la crisi di Cuba, la guerra del Vietnam
 - b) Il blocco sovietico nell'era di Kruscev: la destalinizzazione, la rivolta in Polonia e Ungheria, la costruzione del muro di Berlino
- Il '68: movimento giovanile e contestazione in Usa, Francia e Italia; la "primavera di Praga"
- La fine del comunismo e il tramonto del bipolarismo
- Un mondo multipolare
- Il Medio Oriente senza pace

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Lettura ed analisi dei seguenti brani tratti dal libro di testo:

E.Collotti: Fascismo, fascismi.

H.Arendt: Terrore e violenze nei regimi totalitari.

C.Friedrich-Z.Brzezinski: Per un tentativo di definizione completa del totalitarismo.

R. Conquest: Immagini del terrore staliniano.

R. De Felice: Alla scoperta della "zona grigia".

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho insegnato in quarta e in quinta, nel suo complesso, si è mostrata interessata verso lo studio della disciplina ed un discreto numero di studenti è riuscito a conseguire buoni/ottimi risultati sia per le capacità espressive che per le competenze acquisite. Il resto della classe, pur seguendo con costanza, ha conseguito livelli di preparazione diversificati a seconda delle attitudini e degli interessi prevalenti. Improntato alla correttezza si è dimostrato il comportamento della classe, gli studenti sono sempre stati rispettosi ed aperti al confronto sia tra di loro che con l'insegnante. Positiva è stata la partecipazione al dialogo educativo ed alcuni alunni sono riusciti talvolta ad aggiornare i principali temi filosofici presi in considerazione ed inserirli in una prospettiva più ampia e pluridisciplinare. Globalmente l'interesse e la motivazione per lo studio della disciplina ha coinvolto in maniera soddisfacente, sebbene diversificata, il gruppo classe, consentendo così di pervenire ad un profitto mediamente definibile come discreto.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e comprensione dei temi filosofici presi in esame, nell'ambito del pensiero di un singolo autore e/o di una scuola di pensiero in relazione al contesto storico, sociale e culturale in cui essi si collocano.
- Conoscenza del lessico specifico.
- Conoscenza e comprensione del rapporto esistente tra riflessione filosofica e realtà politica, economica, sociale e culturale.

COMPETENZE acquisite

- Capacità di analizzare alcuni brani studiati di diversa tipologia e differenti registri linguistici.
- Capacità di confrontare complessi teorici diversi, sapendone cogliere gli elementi di continuità o di rottura, somiglianza e differenza nelle soluzioni proposte.
- Capacità di argomentare in modo abbastanza autonomo ed organico.

CAPACITÀ acquisite

Nella sua globalità la classe ha sviluppato le seguenti capacità:

- Capacità di utilizzare la terminologia specifica della disciplina e dei suoi contenuti essenziali;
- Capacità di esporre con chiarezza e correttezza logico-argomentativa le tematiche e i concetti filosofici appresi;



- Capacità di riflessione personale sulle problematiche filosofiche e di istituire correlazioni concettuali interdisciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della filosofia ha conservato il tradizionale carattere storico, anche se su questa base si sono via via inserite riflessioni e approfondimenti di tipo tematico e di confronto fra i vari filosofi studiati, nonché collegamenti, soprattutto per i pensatori novecenteschi, con i più significativi eventi del XX secolo che sono stati appunto oggetto di riflessione filosofica; la metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale dialogata, affiancata dalla lettura e analisi dei testi più significativi. Sempre si è fatto leva sulla continua interazione tra docente ed alunni stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Abbagnano- Fornero " Vivere la filosofia" vol. II e vol.III, Pearson.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali);
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta), analisi e comprensione del testo filosofico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

L'idealismo tedesco dell'800

- Caratteri generali (in relazione al Romanticismo e alla filosofia kantiana)
- **Fichte:**
 - a) La tesi dell'infinità dell'io
 - b) La *Dottrina della scienza* e i tre principi della deduzione fichtiana
 - c) La dottrina morale
 - d) La filosofia politica: *i Discorsi alla nazione tedesca*
- **Hegel:**
 - a) I "capisaldi" del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito e l'identità di reale e razionale



- b) La dialettica hegeliana: struttura e significato
- c) La funzione della filosofia
- d) La *Fenomenologia dello spirito*: la divisione in coscienza, autocoscienza e ragione; la figura di signoria e servitù; la “coscienza infelice”.
- e) L’*Enciclopedia della scienze filosofiche*: la tripartizione dell’opera (logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito); lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (il diritto astratto, la moralità e l’eticità, con particolare attenzione al concetto hegeliano di stato), lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Rifiuto e rottura del sistema hegeliano

- **Schopenhauer**
 - a) Il significato del *Mondo come volontà e rappresentazione* in relazione alla filosofia kantiana
 - b) La rappresentazione come “velo di Maya” e il corpo come via di accesso alla cosa in sé
 - c) Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
 - d) Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi
- **Kierkegaard**
 - a) La verità del “singolo” e il rifiuto dell’hegelismo
 - b) L’esistenza come possibilità e scelta (*Aut-aut*)
 - c) Gli stadi dell’esistenza: la vita estetica e la figura del Don Giovanni; la vita etica e la figura del marito; la vita religiosa e la figura di Abramo
 - d) Angoscia, disperazione e fede
 - e) L’attimo e la storia: l’eterno nel tempo

Il marxismo: premesse e sviluppi

- La Destra e la Sinistra hegeliane: principali differenze in riferimento alla riflessione sulla religione e sulla politica
- **Feuerbach**
 - a) La critica a Hegel: il rovesciamento dei rapporti di predicazione
 - b) L’umanismo
 - c) L’alienazione religiosa
- **Marx**
 - a) Caratteristiche generali del marxismo
 - b) La critica al “misticismo logico” di Hegel
 - c) La critica a Feuerbach
 - d) La critica alla società borghese e allo stato liberale
 - e) La critica all’economia capitalistica e la problematica dell’alienazione
 - f) Il “materialismo storico”: la dialettica della storia attraverso i concetti di “struttura” e “sovrastruttura”; la lotta di classe e il ruolo del proletariato
 - g) La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l’instaurazione della società comunista



h) Analisi dei concetti più importanti del *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, capitale costante e variabile, caduta tendenziale del saggio di profitto

Il Positivismo

- Caratteri generali
- Il positivismo evoluzionistico: Lamarck, Darwin e la teoria dell'evoluzione. Spencer

La crisi delle certezze

- Nietzsche

- Le varie fasi del pensiero di Nietzsche
- Il periodo giovanile: la *Nascita della tragedia*, la distinzione tra apollineo e dionisiaco, la critica a Euripide e Socrate
- Il periodo "illuministico": lo spirito libero e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; l'avvento dell'oltreuomo; il nichilismo e il suo superamento.
- Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, l'oltreuomo (le tre metamorfosi dello spirito), il tema dell'eterno ritorno dell'uguale
- L'ultimo Nietzsche: la critica alla morale e al cristianesimo (morale dei signori e morale degli schiavi), la volontà di potenza

- Freud e la psicoanalisi

- La rivoluzione psicoanalitica: importanza e significato
- La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima topica e la seconda topica
- L'importanza del sogno; i lapsus e gli atti mancati
- La riflessione sulla religione, la morale e la società: *Il disagio della civiltà*.
- Gli sviluppi della psicoanalisi: Adler e Jung

- La **Scuola di Francoforte**: cenni.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

MATEMATICA

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso didattico-educativo della classe nel corso dell'ultimo triennio è stato caratterizzato da continuità didattica nella disciplina, elemento che ha permesso di consolidare un rapporto di conoscenza reciproca tra il docente e gli studenti. Sotto il profilo relazionale, la classe si è distinta per un clima generale disteso, corretto e collaborativo. La disponibilità verso il dialogo educativo e la partecipazione alle attività proposte hanno favorito l'instaurarsi di una relazione serena, permettendo un monitoraggio costante dei processi di apprendimento. Dal punto di vista del rendimento e della motivazione, il gruppo-classe si presenta nel suo complesso eterogeneo, con dinamiche interne che riflettono diversi livelli di autonomia e stili di apprendimento. All'interno di questo quadro, è possibile individuare tre principali profili. Un primo gruppo di studenti si distingue per un interesse molto vivo e una partecipazione attiva e propositiva. Questi alunni hanno dimostrato spiccate capacità di analisi, spirito critico e un'ottima attitudine all'approfondimento autonomo dei contenuti matematici, raggiungendo obiettivi solidi e brillanti.

Il nucleo centrale della classe è composto da studenti che hanno mostrato serietà, costanza e un'attenzione durante le lezioni. Questo gruppo ha affrontato lo studio della disciplina con impegno regolare, dimostrando una soddisfacente padronanza dei contenuti. Il loro rendimento è complessivamente discreto anche se permangono alcune difficoltà nei compiti di maggiore complessità o astrazione. Infine, una parte del gruppo-classe ha mostrato ritmi di apprendimento più lenti dovuti anche a un impegno non del tutto regolare. Per questi studenti l'acquisizione di alcune competenze e conoscenze è risultata più faticosa, risentendo di una metodologia di studio non sempre adeguata.

CONOSCENZE acquisite

Un gruppo di allievi ha raggiunto risultati eccellenti ed un ottimo grado di conoscenza della disciplina; la maggior parte ha conseguito in modo apprezzabile gli obiettivi di conoscenza della disciplina, pochi alunni si limitano ad una conoscenza non sempre omogenea e relativa agli obiettivi minimi.

COMPETENZE acquisite

Alcuni studenti sono in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi; una parte della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che richiedano l'applicazione di quanto studiato. Esistono tuttavia alcuni alunni che sanno confrontarsi solo con problemi semplici e non sempre in maniera autonoma.



CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta, di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono state acquisite solo da una parte degli studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste, di applicare correttamente procedure già affrontate con l'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti disciplinari sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali. I tempi di apprendimento della classe, la necessità di recupero in itinere e le numerose iniziative didattiche proposte dall'Istituto hanno imposto di non affrontare alcuni argomenti quali le equazioni differenziali e le distribuzioni di probabilità; la trattazione ha privilegiato l'aspetto operativo rispetto a quello formale delle dimostrazioni senza però rinunciare al rigore del linguaggio specifico della disciplina e alla necessità di argomentare e motivare le procedure risolutive scelte nelle verifiche scritte.

Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti, sia attraverso esempi sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze.

Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti e alla risoluzione di quesiti e problemi di temi d'esame, sia insieme all'insegnante sia lavorando a gruppi in classe, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di Testo: Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica blu 2.0 vol.5" Zanichelli

*Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica blu 2.0 vol.4" Zanichelli

* per il ripasso di calcolo combinatorio, calcolo delle probabilità e geometria analitica nello spazio

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si differenziano per obiettivi:

- verifiche con esercizi e problemi per il consolidamento di procedure risolutive e di problem solving
- verifiche a domande aperte di teoria per lo sviluppo di capacità di rielaborazione dei contenuti teorici e la loro esposizione con un linguaggio specifico e chiaro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono utilizzati i criteri di valutazione previsti dal PTOF della scuola. Oltre ai risultati delle prove scritte e orali, che hanno avuto un peso preponderante, si è anche tenuto conto del comportamento degli studenti durante la lezione. Tutti gli studenti sono stati chiamati a dare la loro opinione sugli argomenti e a confrontare le proprie idee con quelle dei compagni.



PROGRAMMA SVOLTO

Per quanto riguarda teoremi e proprietà, nella maggior parte dei casi ci si è limitati esclusivamente all'enunciato, esempi e controesempi. Ciò che è stato dimostrato riporta esplicitamente la dicitura tra parentesi "con dim."

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari e grafici da essi deducibili per trasformazioni geometriche

Proprietà delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti.

Funzione inversa.

Funzione composta.

LIMITI

Insiemi di numeri reali. Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.

Definizione e significato di limite. Funzioni continue. Limite per eccesso e per difetto. Limite destro e sinistro.

Definizione e significato di asintoti verticali.

Definizione e significato di asintoti orizzontali

Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno.

Teorema del confronto (con dimostrazione).

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari. Limite della somma. Limite del prodotto.

Limite del quoziente. Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate. Limiti notevoli.

Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue:

teorema di Weierstrass; teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione.

Punti di discontinuità e singolarità.

Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

DERIVATE

Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali. (con dim.)



Operazioni con le derivate (con dim.): prodotto per una costante, somma, prodotto, reciproco, quoziente di funzioni.

Derivata della funzione composta.

Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente. Retta tangente e retta normale, grafici tangenti.

Derivata come velocità di variazione di una quantità. Applicazioni alla fisica.

DERIVABILITÀ E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità.

Teorema di Rolle (con dim.).

Teoremi di Lagrange (con dim.).

Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

Teorema di de l'Hôpital. Forme indeterminate.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizione di massimi e minimi assoluti, massimi e minimi relativi, concavità e flessi.

Teorema di Fermat. Determinazione di punti di massimo, minimo e flesso a tangente orizzontale mediante la derivata prima. Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Problemi di ottimizzazione.

STUDIO DI FUNZIONI

Studio di una funzione. Schema generale. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte.

Semplici funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche. Cenni alle funzioni goniometriche e alle loro inverse.

Grafici di una funzione e della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (con dim.).

Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dim.).

Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo delle aree. Area compresa tra una curva e l'asse x. Area compresa tra due curve.

Area compresa tra una curva e l'asse y.



Calcolo dei volumi. Volume di un solido di rotazione. Volume con il metodo delle sezioni. Volume con il metodo dei gusci cilindrici.

Integrali impropri. Integrale di $f(x)$ con un numero finito di singolarità in $[a,b]$. Integrale di $f(x)$ in un intervallo illimitato.

Applicazione degli integrali alla fisica.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



INFORMATICA

DOCENTE Prof. ssa Sabrina Gavetti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si distingue per un clima di studio serio e collaborativo. Gli studenti mostrano un livello di competenze complessivamente alto, con una partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche. La maggior parte di loro affronta i compiti con maturità, metodo e autonomia, dimostrando solide capacità di analisi e un approccio consapevole allo studio.

Dal punto di vista relazionale, la classe si caratterizza per educazione, rispetto reciproco e correttezza nei confronti dei docenti. L'ambiente è sereno e favorevole all'apprendimento, grazie alla disponibilità degli studenti a collaborare e a mantenere comportamenti adeguati e professionali. La classe si è distinta inoltre per il clima di autentica inclusione che ha saputo costruire e mantenere lungo tutto il percorso scolastico. Gli studenti hanno accolto con naturalezza e sensibilità il compagno con disabilità, favorendone la partecipazione attiva e valorizzandone le potenzialità attraverso atteggiamenti di supporto, collaborazione e rispetto reciproco. Allo stesso modo, hanno integrato con maturità e spirito solidale i compagni ripetenti, facilitandone l'inserimento e contribuendo a creare un ambiente sereno, coeso e orientato alla crescita comune.

CONOSCENZE acquisite

La disciplina ha l'obiettivo di sviluppare una solida cultura tecnico-scientifica, con particolare attenzione all'uso consapevole delle reti informatiche, di Internet e del Web. Il percorso didattico ha approfondito temi fondamentali quali l'architettura delle reti di computer, i protocolli di comunicazione, la struttura di Internet e i principali servizi di rete.

La classe ha inoltre esplorato l'ambito dell'informatica giuridica, affrontando la normativa che regola il digitale e la tutela del software. Sono state analizzate le diverse tipologie di licenze, i principi di protezione dei dati personali e il GDPR. Ulteriori approfondimenti hanno riguardato il Codice dell'Amministrazione Digitale e il funzionamento dello SPID, favorendo una maggiore consapevolezza sull'uso sicuro e conforme delle tecnologie.

Un impegno significativo è stato dedicato allo studio dell'Intelligenza Artificiale: gli studenti ne hanno ricostruito l'evoluzione storica, compreso la distinzione tra AI forte e debole e il contributo di Alan Turing. Hanno inoltre approfondito la robotica, le tecniche di risoluzione automatica dei problemi, i sistemi esperti e le reti neurali, acquisendo le basi del machine learning e delle sue principali applicazioni.



COMPETENZE acquisite

La classe ha dimostrato una buona capacità di adattamento allo sviluppo del programma, riuscendo ad acquisire competenze di programmazione solide. Gli studenti hanno appreso le tecniche di progettazione e implementazione del software in C++, integrando l'uso di HTML, PHP e JavaScript. Hanno raggiunto un livello di competenza soddisfacente, affinando progressivamente un linguaggio tecnico-scientifico preciso e appropriato.

Parallelamente, hanno sviluppato competenze nell'ambito delle normative digitali, approfondendo la tutela giuridica del software e le diverse tipologie di licenze. Hanno consolidato la consapevolezza relativa alla privacy e al trattamento dei dati personali, con particolare attenzione al GDPR. Lo studio del Codice dell'Amministrazione Digitale ha permesso loro di comprendere il funzionamento dei servizi pubblici digitali, mentre l'analisi del sistema SPID ne ha chiarito i principi e le applicazioni per l'identità digitale.

Gli studenti hanno inoltre maturato competenze nell'analisi e nell'applicazione dei fondamenti dell'Intelligenza Artificiale, perfezionando la programmazione di algoritmi e l'utilizzo di reti neurali e tecniche di machine learning. Sono stati in grado di progettare semplici soluzioni basate sull'AI, riconoscendo metodi di risoluzione automatica dei problemi e il ruolo dei sistemi esperti.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha sviluppato solide capacità nell'acquisizione, selezione e rielaborazione critica delle informazioni provenienti da diverse forme di comunicazione, incluse quelle scritte, orali e visive. Ha inoltre affinato le capacità di analisi, sintesi e applicazione delle conoscenze, dimostrando autonomia nell'elaborazione dei dati e delle osservazioni emerse sia durante le attività teoriche sia nelle esperienze di laboratorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte costantemente nel laboratorio di informatica, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare concretamente le conoscenze acquisite e di esercitarsi nella programmazione informatica.

Il corso è stato progettato per garantire un approccio diretto e immediato alla pratica, integrando ogni argomento con una doppia prospettiva: una teorica, attraverso lezioni frontali partecipate, e una laboratoriale, mediante esercitazioni pratiche svolte dagli studenti.

Al termine di ciascun modulo, è stato effettuato un riepilogo strutturato, mirato a consolidare i concetti fondamentali e a stimolare l'attenzione degli alunni sugli aspetti essenziali degli argomenti trattati.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il programma didattico è stato sviluppato seguendo il libro di testo come riferimento principale. Per l'applicazione pratica, gli studenti hanno lavorato nel laboratorio di informatica, dotato di postazioni individuali con connessione Internet, utilizzata per la visione di video formativi e ricerche didattiche.

Per la programmazione in C++, è stato impiegato l'ambiente di sviluppo DevC++, mentre per la creazione di applicazioni didattiche a tre livelli, si è utilizzato Xampp, integrando MySQL come database e Apache come WebServer.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione dell'apprendimento è stata condotta attraverso diversi strumenti, tra cui prove scritte in classe, verifiche orali, domande flash per la valutazione immediata delle conoscenze e prove di laboratorio, finalizzate a verificare le competenze pratiche degli studenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- ❖ Atteggiamento nei confronti della propria formazione: disponibilità all'impegno, alla partecipazione attiva, al dialogo, alla collaborazione con i compagni e l'insegnante;
- ❖ Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- ❖ Acquisizione di conoscenze corrette ed articolate e capacità di servirsene in appropriati contesti d'uso;
- ❖ Conoscenza ed uso di un lessico specifico.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Progettazione Database (Ripasso)

MySQL

- ❖ Caratteristiche generali
- ❖ Tabelle: creazione, immissione dei dati e tipo di dati
- ❖ Definizione delle associazioni: applicazione della proprietà referenziale
- ❖ Realizzazione di semplici database

Linguaggio SQL

- ❖ Introduzione e definizione
- ❖ DDL: Data Definition Language
 - Comandi per la creazione e l'eliminazione di un DB



- Comandi per la creazione e l'eliminazione di una tabella
- Comandi per aggiungere o togliere una colonna da una tabella
- Comando per modificare il tipo e i vincoli di una colonna
- ❖ DML: Data Manipulation Language
 - Comandi per inserire e cancellare righe di dati
- ❖ QL: Data Query Language
 - -Comando SELECT...FROM...WHERE...
 - -Congiunzione tra tabelle
 - -Funzioni di aggregazione
 - -Raggruppamenti e ordinamenti
 - -Vincoli UNIQUE e NOT NULL

Applicazioni a tre livelli

- ❖ Introduzione all'ambiente Xampp per lo sviluppo di applicazioni three-tiers
- ❖ Web server Apache
- ❖ MySQL
 - Creazione e manipolazione DB
 - Tabelle di sistema: COLUMNS, CHECK_CONSTRAINTS
 - Introduzione dei vincoli
- ❖ Php (Cenni)
- ❖ Javascript (Cenni)

Le reti

- ❖ Introduzione alle reti
- ❖ Classificazioni delle reti: Reti LAN, MAN e WAN, Intranet ed INTERNET
- ❖ Topologia di rete
- ❖ Il trasferimento dell'informazione:
 - modalità di comunicazione (connection-oriented, connectionless),
 - modalità di utilizzo del canale (simplex, duplex, full-duplex),
 - la commutazione
- ❖ Nozione di protocollo di comunicazione
- ❖ Livelli del modello ISO/OSI e modello TCP/IP
- ❖ Architetture di rete
- ❖ Internet e il Web

La sicurezza delle reti

- ❖ La sicurezza dei dati in rete
- ❖ Protezione dagli attacchi
- ❖ La crittografia
- ❖ La firma digitale
- ❖ Sistemi di sicurezza nelle reti



L'informatica giuridica nella società digitale

- ❖ La tutela giuridica del software
- ❖ Software e licenze
- ❖ La Privacy e il trattamento dei dati
- ❖ Il codice dell'amministrazione digitale
- ❖ Lo SPID

Intelligenza artificiale (AI)

- ❖ Definizione e storia
- ❖ AI forte e debole
- ❖ Alan Turing
- ❖ La robotica
- ❖ Risoluzione automatica dei problemi
- ❖ I sistemi esperti
- ❖ Le reti neurali
- ❖ Il machine learning

Big Data

- ❖ Introduzione ai Big Data
- ❖ Le 5 V dei Big Data
- ❖ Fonti dei Big Data
- ❖ Tecnologie e Strumenti
- ❖ Applicazioni dei Big Data
- ❖ Sfide e Problemi
 - Privacy e protezione dei dati personali
 - Sicurezza informatica
 - Bias e discriminazioni nei dati
 - Gestione etica e legale
 - Il ruolo dei Big Data nel futuro
 - Opportunità e rischi per studenti, cittadini e imprese

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FISICA

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso didattico-educativo della classe nel corso dell'ultimo triennio è stato caratterizzato da continuità didattica nella disciplina, elemento che ha permesso di consolidare un rapporto di conoscenza reciproca tra il docente e gli studenti. Dal punto di vista del rendimento e della motivazione, il gruppo-classe si presenta nel suo complesso eterogeneo, con dinamiche interne che riflettono diversi livelli di autonomia, stili di apprendimento e interesse. All'interno di questo quadro, è possibile individuare tre principali profili. Un primo gruppo di studenti si distingue per un interesse molto spiccato, partecipazione attiva e una notevole capacità di cogliere gli aspetti concettuali fondamentali sottostanti il formalismo matematico. Questi alunni hanno dimostrato spiccate capacità di analisi, spirito critico e un'ottima attitudine all'approfondimento autonomo dei contenuti.

Il nucleo centrale della classe è composto da studenti che hanno mostrato serietà, costanza e un'attenzione durante le lezioni. Questo gruppo ha affrontato lo studio della disciplina con impegno regolare, dimostrando una soddisfacente padronanza dei contenuti. Il loro rendimento è complessivamente discreto anche se con alcune incertezze nel distinguere gli aspetti descrittivi da quelli esplicativi della disciplina. Infine, una parte del gruppo-classe ha mostrato ritmi di apprendimento più lenti dovuti anche a un impegno non del tutto regolare. Per questi studenti l'acquisizione di alcune competenze e conoscenze è risultata più faticosa, risentendo di una metodologia di studio non sempre adeguata.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze di base della disciplina sono state raggiunte dall'intero gruppo. La visione globale delle differenze tra aspetti descrittivi/sperimentali da una parte e esplicativi/teorici dall'altra risulta però diversificata: pienamente colta da alcuni, è stata recepita solo parzialmente da altri. In diversi casi, la preparazione risente di una difficoltà media nell'espone i contenuti con il linguaggio appropriato alla disciplina, rendendo l'esposizione meno precisa rispetto alla comprensione dei concetti dimostrata durante il dialogo con il docente.

COMPETENZE acquisite

Le competenze complessive si attestano su un livello discreto ma, come già scritto in precedenza, con differenze molto significative tra i vari gruppi di studenti. La buona partecipazione scolastica ha permesso alla maggior parte degli alunni di seguire gli aspetti principali della disciplina, anche se solo un gruppo di studenti sa collegare aspetti diversi in modo del tutto autonomo. Una parte degli studenti richiede ancora supporto nella ricerca di strumenti idonei per problemi non standard; in



queste fasi, la competenza è talvolta ostacolata da un'attenzione ai dettagli non sempre costante e da una proprietà di linguaggio tecnico in fase di consolidamento.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità disciplinari sono state acquisite in modo molto variegato, con risultati complessivamente buoni. Si distinguono alunni con eccellenti capacità di rielaborazione critica, una fascia media che applica con sicurezza le strategie studiate e una parte di alunni che, pur con qualche incertezza esecutiva o lessicale, è in grado di risolvere esercizi strutturati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione è stata per lo più frontale dialogata cercando di promuovere:

- analisi critica dei fenomeni e delle leggi fisiche
- attenzione alla differenza tra l'aspetti descrittivi/sperimentale e quello esplicativo/teorico
- sviluppo di competenze di analisi dei modelli matematici necessari alla descrizione del fenomeno fisico in esame.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di Testo: J. Walker, "Il Walker", corso di Fisica vol. 2, Pearson

J. Walker, "Il Walker", corso di Fisica vol. 3, Pearson

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si differenziano come obiettivi e tipologia per lo scritto e l'orale:

- per lo scritto l'obiettivo è stato il consolidamento di più o meno semplici problemi
- per l'orale l'obiettivo è stato lo sviluppo di capacità di rielaborazione dei contenuti teorici e la loro esposizione con un linguaggio specifico e chiaro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono utilizzati i criteri di valutazione previsti dal PTOF della scuola. Oltre ai risultati delle prove scritte e orali, che hanno avuto un peso preponderante, si è anche tenuto conto del comportamento degli studenti durante la lezione.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il magnetismo

Il campo magnetico

La forza magnetica su una carica in movimento

Il moto di una particella carica in un campo magnetico

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche: selettore di velocità, spettrometro di massa, ciclotrone

L'azione del campo magnetico sulle correnti: filo percorso da corrente e spira

Correnti e campi magnetici: l'esperienza di Oersted, la legge di Biot Savart, la circuitazione del campo magnetico e la legge di Ampere, forze tra fili percorsi da corrente, il campo magnetico generato da un solenoide

L'induzione elettromagnetica

La forza elettromotrice indotta: esperienze di Faraday

Il flusso del campo magnetico

La legge dell'induzione di Faraday

La legge di Lenz

Analisi della forza elettromotrice indotta

Calcolo della forza elettromotrice indotta

Relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico

Effetti della forza elettromotrice indotta

Generatori e motori: generatori elettrici di corrente alternata, motori elettrici in corrente alternata

Autoinduzione e induttanza

I circuiti RL

L'energia immagazzinata in un campo magnetico



I trasformatori

La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche

La sintesi dell'elettromagnetismo

Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico

La legge di Faraday-Neumann-Lenz

La corrente di spostamento

Le equazioni di Maxwell

Le onde elettromagnetiche

Produzione di onde elettromagnetiche ricezione di onde elettromagnetiche

La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e la velocità della luce

Relazione tra campo magnetico e campo elettrico

Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche

Densità di energia di un'onda elettromagnetica

Lo spettro elettromagnetico

La relatività ristretta

La crisi della fisica classica

L'esperimento di Michelson-Morley e l'ipotesi dell'etere

I postulati della relatività ristretta

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali

Il decadimento dei muoni

La contrazione delle lunghezze

Le trasformazioni di Lorentz

La relatività della simultaneità

La composizione relativistica delle velocità



Lo spazio tempo e gli invarianti relativistici

La quantità di moto relativistica

L'energia relativistica

La teoria atomica

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone

L'esperimento di Thomson

Gli spettri a righe

I primi modelli dell'atomo

Il modello di Thomson

L'esperimento di Geiger Marsden

Il modello di Rutherford

La fisica quantistica

La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck

I fotoni e l'effetto fotoelettrico

La massa e la quantità di moto del fotone

Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno

L'ipotesi di De Broglie e il dualismo onda particella

L'esperimento della doppia fenditura per gli elettroni

La funzione d'onda di Schrodinger

Principio di complementarità e di sovrapposizione degli stati

Il principio di indeterminazione di Heisenberg



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Visita guidata all'osservatorio Virgo

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. ssa Mirella Sorbello

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^a ASA ha presentato, nel corso dell'ultimo biennio, un profilo peculiare caratterizzato da un'elevata motivazione e da un metodo di studio efficace, nonostante la mancanza di continuità didattica nel primo triennio. Subentrata al quarto anno, la scrivente ha riscontrato un gruppo classe desideroso di apprendere e sinceramente incuriosito dalle innovazioni scientifiche e tecnologiche. Sebbene si rilevi una lieve eterogeneità nei livelli di apprendimento e nelle competenze espressive — con alcune lacune residue nell'uso del linguaggio tecnico-scientifico specifico — il rendimento complessivo nelle verifiche scritte, orali e di laboratorio è risultato pienamente rispondente alle attese. Si distingue un gruppo sostanziale di studenti che, per impegno e passione autentica, funge da traino per l'intero collettivo, elevando il livello del dialogo educativo. Dal punto di vista disciplinare e relazionale, la 5^a ASA si delinea come una classe modello. Gli studenti hanno saputo costruire un ambiente di apprendimento positivo, accogliente e profondamente inclusivo, garantendo la piena integrazione dello studente con programmazione ai sensi della **L. 104**. L'affiatamento del gruppo, cementato da sentimenti di vera amicizia e rispetto reciproco, è emerso con chiarezza non solo nella quotidianità scolastica ma anche in occasione dei viaggi d'istruzione. La partecipazione alle regole della convivenza civile e scolastica è sempre stata impeccabile, rendendo il clima di lavoro estremamente piacevole e produttivo.

CONOSCENZE acquisite

La classe si presenta piuttosto omogenea nelle conoscenze acquisite anche se non tutti lavorano e apprendono alle stesse velocità. La maggior parte dei componenti della classe, sospinto da una buona motivazione allo studio si è applicato con interesse e profitto sin da subito, raggiungendo risultati più che soddisfacenti. Qualcuno tuttavia è rimasto più limitato negli apprendimenti a causa di una certa immaturità, una bassa motivazione allo studio, per impegni extrascolastici o per problemi di salute occorsi nell'ultimo biennio. Il lavoro a casa è stato piuttosto continuo e svolto nei tempi e nei modi richiesti dall'insegnante. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso. Permangono, in alcuni di loro, alcune difficoltà nell'esposizione fluida e rigorosa dei concetti appresi, in alcuni casi i livelli raggiunti appaiono buoni. Alcuni di loro sono in grado di saper riconoscere legami interdisciplinari utilizzando un linguaggio scientifico soddisfacente.

COMPETENZE acquisite

L'insegnante ha mirato al raggiungimento di una buona base di competenze puntando deliberatamente a suscitare la curiosità per i molti ambiti toccati dal nutrito programma del quinto anno del liceo scientifico. Negli ultimi due anni è stata potenziata l'attività laboratoriale soprattutto



nell'ambito delle biotecnologie in particolare: il PCTO **Biotecnologie Bianche (Classe IV)** un progetto pionieristico nato dall'esperienza d'eccellenza del concorso nazionale "*Mad for Science*" (vinto dall'Istituto grazie alla collaborazione della docente scrivente e del tecnico di laboratorio Dott.ssa Michela Miranda). Gli studenti hanno collaborato attivamente con i ricercatori del CNR di Sesto Fiorentino e dell'ENEA di Matera, sviluppando competenze tecniche di alto profilo. Il progetto **Biotecnologie del DNA (classe V)** ha permesso agli studenti/sse della 5 ASA di completare le conoscenze teoriche e pratiche sulle biotecnologie, consentendo loro di muoversi con sicurezza negli ambienti di laboratorio e, per alcuni di loro, di maturare una consapevole passione per le scienze applicate. La classe ha partecipato con profitto a seminari tenuti da esperti esterni nel corso dell'ultimo triennio, nonché all'evento scientifico "**Bright Night**" nell'anno scolastico in corso, distinguendosi per interesse e passione. In linea con le proposte del Dipartimento, gli studenti hanno fruito di spettacoli teatrali a tema scientifico (su *Rosalind Franklin* in quarta e su *Fritz Haber* in quinta), strumenti fondamentali per riflettere sulla dimensione etica e storica della scienza. Lo scopo delle proposte fornite alla classe è stato quello di comprendere, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana. Complessivamente gli alunni hanno mostrato un reale interesse, un'ottima capacità organizzativa, un sano spirito collaborativo e spunti critici nella restituzione dei feedback.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte degli alunni/e a fine anno scolastico possiede adeguate capacità di base ed ha sviluppato un soddisfacente metodo di studio, manifestando buone abilità di orientarsi all'interno della disciplina. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche e l'utilizzo dei laboratori. Le capacità acquisite sono buone ed in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale, anche se non omogenee in tutti gli studenti e possono essere così definite:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).



In conclusione, la classe raggiunge il traguardo dell'Esame di Maturità con:

- Una solida preparazione nelle Scienze Naturali, declinata sia in ambito teorico che sperimentale.
- Un metodo di studio consolidato e pronto per il percorso universitario.
- Un'elevata consapevolezza del ruolo delle biotecnologie e della ricerca scientifica nella società contemporanea.
- Le attività di restituzione dei lavori di gruppo e i dibattiti scaturiti dalle conferenze e dai moduli di educazione civica su temi di bioetica, hanno permesso di mitigare le difficoltà iniziali nell'esposizione, portando la maggior parte degli alunni a una padronanza terminologica più sicura e consapevole.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento utilizzando schemi, raffigurazioni, mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia. La classe ha mostrato molto interesse e si è lasciata guidare anche attraverso l'uso di strumenti didattici moderni e tecnologici e ciò li ha resi padroni di nuove strategie di apprendimento e di nuove possibilità per l'esposizione dei propri lavori. Le metodologie sono andate dalla lezione frontale a quella interattiva, dal lavoro individuale a quello di gruppo e ad attività pratiche nel laboratorio di scienze. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi. L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video);
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, documentari);
- esperienze di biologia, di chimica e biotecnologie nel laboratorio di scienze;
- approfondimenti su temi di bioetica e inerenti agli argomenti studiati;
- partecipazione attiva a conferenze on line e in presenza;
- progetti educativi di orientamento alla scelta universitaria.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati hanno supportato un insegnamento teorico ed esemplificativo degli argomenti trattati; i supporti informatici (ppt e video), e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici, documentari e rubriche televisive di approfondimento, libri scientifici specializzati (in formato cartaceo o in pdf), incontri con gli autori e conferenze scientifiche (on line ed in presenza) e attività laboratoriali in presenza. Sono stati utilizzati i testi in adozione:



- Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum, Posca - Il carbonio, gli enzimi, il DNA , Chimica organica, biochimica e biotecnologie - ed. Zanichelli.
- Pignocchino Feyles - Scienze della Terra - quinto anno - ed. Sei

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state orali (anche utilizzando il supporto informatico del programma power point) sia singole che a piccoli gruppi, tutte effettuate in presenza; scritte, strutturate e semistrutturate, anche su esperienze di laboratorio. Relativamente all'a.s. in corso, articolato in trimestre e pentamestre, le verifiche sono state modificate nel numero ma non nella tipologia, così come stabilito dal dipartimento di Scienze naturali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per prove scritte ed orali:

- Correttezza dei contenuti
- Pertinenza delle risposte
- Completezza della trattazione
- Utilizzo del lessico scientifico
- Chiarezza espositiva
- Capacità di sintesi
- Rielaborazione personale

A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi:

- Metodo di studio
- Interesse e partecipazione
- Impegno
- Progresso e continuità nei risultati.

Per la griglia di valutazione si fa riferimento al PTOF.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Biologia: ripasso di alcuni apparati del corpo umano

Biochimica:

- Le biomolecole: struttura e funzione (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici)
- Bioenergetica: l'energia e gli enzimi, energia di attivazione, complesso enzima-substrato, famiglie di enzimi, fattori limitanti la funzionalità, inibitori reversibili e irreversibili, il caso del DFP. Struttura molecolare dell'ATP.
- Il metabolismo energetico dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine.
 - Glicolisi, fermentazione lattica e alcolica e respirazione cellulare (Ciclo di Krebs. La fosforilazione ossidativa, chemiosmosi, il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio).
 - Gli altri destini del glucosio: la via del pentoso fosfato, gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogeno sintesi.
- Vie metaboliche di lipidi e delle proteine.
 - Gli aspetti fotochimici della fotosintesi: fase luminosa e ciclo di Calvin. Gli adattamenti delle piante all'ambiente: piante C3, C4 e CAM.

Biotecnologie:

- Ripasso: Duplicazione del DNA. Sintesi proteica (trascrizione e traduzione).
- Regolazione dell'espressione genica nei Procarioti (operone Lac e Trp).
- Epigenetica. La regolazione genica negli Eucarioti. Regolazione pre trascrizionale (metilazione delle citosine, acetilazione, codice istonico), durante (sequenze enhancer) e dopo la trascrizione negli Eucarioti (capping, poliadenilazione, splicing e splicing alternativo).
- La regolazione genica nei virus. Il fago lambda. Ciclo litico e lisogeno. Virus sars-cov 2 e retrovirus (HIV).
- Trasferimento genico orizzontale: Trasformazione, trasduzione generalizzata e specializzata, coniugazione nei batteri.
- DNA ricombinante e ingegneria genetica, enzimi di restrizione, vettori plasmidici.



- Tecniche e strumenti in genomica: amplificazione del DNA con la PCR, DNA fingerprinting, sequenziamento genico (metodo di Sanger), elettroforesi su gel di agarosio e di poliacrilammide (nella proteomica).
- Biotecnologie: le applicazioni in agricoltura (biotecnologie verdi: gli OGM, golden rice, mais transgenico, Bt); nel risanamento e nell'industria (biotecnologie bianche: bioremediation, biofiltri, biosensori, biopile); In campo biomedico (biotecnologie rosse: terapia genica); Clonazione della pecora Dolly, cellule staminali embrionali e adulte, gli animali transgenici, pharming, topi knock out, CRISPR CAS 9.
 - L'Antropocene
 - Laboratorio: Esperienze di laboratorio con gli enzimi: catalasi, lattasi, bromelina. Il processo di caseificazione per la produzione di formaggio. Analisi degli alimenti test di Lugol, Fehling, biureto. Reazione di saponificazione. Preparazione terreni di coltura per batteri del suolo, estrazione del DNA, amplificazione nel termociclatore, corsa elettroforetica del DNA.
 - Approfondimenti: A scuola di bioetica con la Fondazione Veronesi. I vaccini e le pandemie.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Scienze della Terra:

- Minerali, rocce e ciclo litogenetico.
- Gli strati interni della Terra.
- Il calore della Terra; geomagnetismo, paleomagnetismo.
- Le teorie: dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche.
- Placche e margini di placca; distribuzione dei sismi e dei vulcani. I punti caldi.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Raffaele Cimino

PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza degli studenti ha avuto inizio fin dal primo anno, consentendo di osservare nel tempo un percorso di crescita significativo sia sul piano didattico sia su quello personale. La classe ha mostrato un interesse costante verso le attività proposte, che si è fatto via via più evidente e consapevole nel corso del triennio, rispecchiando la ricchezza dei diversi percorsi individuali e degli stili di apprendimento presenti nel gruppo. Nel complesso, l'atteggiamento degli studenti giunti alla fine del percorso si è dimostrato maturo e responsabile: molti di loro hanno sviluppato una partecipazione attiva e riflessiva, accompagnata da una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nel processo di apprendimento. Questo percorso di crescita emerge chiaramente nella capacità di affrontare le attività con impegno e nel progressivo consolidamento dell'autonomia. Permangono per alcuni studenti alcune difficoltà nell'organizzazione autonoma del lavoro; tuttavia, grazie al supporto e alla guida costante dei docenti, si evidenziano concreti segnali di miglioramento e una crescente disponibilità verso nuovi traguardi. Tali aspetti rappresentano un'importante base su cui continuare a lavorare in modo costruttivo. Dal punto di vista comportamentale, la classe si distingue per un clima generalmente sereno e collaborativo, privo di criticità rilevanti. L'interesse verso la disciplina si è mantenuto stabile e, in diversi casi, anche vivace, confermando la presenza di una solida motivazione che favorisce un apprendimento efficace e partecipato

CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Sa individuare i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.

CAPACITÀ acquisite

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione



interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni indi

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni. La classe ha studiato gran parte dei contenuti sul materiale proposto dall'Insegnante.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- **L'Impressionismo**, il movimento
E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
- C. Monet, Impression. Levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri



- **Il Post Impressionismo**, introduzione
- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulins, les Affiches;
- G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio sulla Grande-Jatte
- P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
- P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
- V. Van Gogh, I mangiatori di patate, la serie de i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata del Moma, campo di grano con volo di corvi
- **Il Novecento**
- L'art nouveau. Alfons Mucha, Gismonda e i poster pubblicitari; H. Guimard, le metro di Parigi. Le chat noir.
- La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna
- Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell
- **Le Avanguardie artistiche del 900**, introduzione
- **I Fauves**, introduzione
- H. Matisse, la danza
- **L'Espressionismo**, il movimento;
- E. Munch, l'urlo
- O. Kokoschka, La sposa nel vento
- E. Schiele, Gli amanti
- **Il Cubismo**, il movimento;
- P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
- **Il Futurismo**, il movimento
- U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
- N. Goncharova, cenni biografici, il ciclista
- A. Sant'Elia, La città futurista
- **Il Dadaismo**, il movimento
- M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
- Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres
- **L'Astrattismo**, il movimento
- V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
- P. Klee, Wald Bau, Strade principali e strade secondarie
- P. Mondrian, Tableau 1, la serie dell'albero.
- **La Metafisica**, il movimento
- G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
- A. Savinio, l'Annunciazione
- **Il Surrealismo**, il movimento
- R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, le vacanze di Hegel, L'impero delle luci



- S. Dalì, La persistenza della memoria, l'Ultima cena, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz.
- F. Kahlo, biografia, Quel che l'acqua m'ha dato, Autoritratto con collana di spine.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Architettura del Novecento

- La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti
- Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut
- F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York
- G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta

- **Informale**, il movimento
- Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.
- Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese
- Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5
- **New Dada**, il movimento
- J. Johns, Three flags
- P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista
- M. Rotella, I decollages, Marilyn
- **La Pop Art**, il movimento
- R. Lichtenstein, Whaam!
- A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, One silver Dollar, Vesuvius, Banana Album.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Paolo Pasquale Sorbi

PROFILO DELLA CLASSE

Alunni maturi, responsabili ed interessati alla disciplina. Classe coesa ed unita. Classe con adeguate capacità e competenze psicomotorie. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente più che buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime. La classe ha partecipato con buon interesse e risultati al progetto Cuore (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con conseguimento di un attestato.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti: il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico.

COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

CAPACITÀ acquisite

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate, nuoto. Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno. Saper praticare il BLSA, la manovra di Heimlick, posizione laterale di sicurezza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte: attività allenanti (carichi individuali), rispetto leggi fisiologiche, privilegiando attività gradite, metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale, variabilità situazioni vissute, rispetto identità psico-fisica, privilegiando situazioni che hanno stimolato la riflessione a tematiche esistenziali, linguaggio corporeo, sono stati proposti es. in forma globale ed analitica, con successione continua di situazioni problematiche, con attività che hanno coinvolto tutti, anche i meno dotati, sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini ...) e spazi relativi ai principali sport: basket, volley, calcio a 5, piscina, campo di atletica. Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti a risposte multiple.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti durante tutto l'anno scolastico. Inoltre si è tenuto di conto dell'impegno, dell'interesse, della capacità di adattamento, della puntualità nel seguire le lezioni e della maturità del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico. Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali (nuoto) e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate, tamburello, badminton) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi: -es di rilassamento -es. respiratori -training autogeno -massaggi a coppie ed automassaggio -ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais) -pratica attività sportive -conoscenza di norme circa le attività -giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri) -gesti senza attrezzi (correre, saltare, rotolare..) -gesti con attrezzi (lanciare, superare) -es combinati (correre e calciare, saltare e colpire) presi a prestito dagli sport.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dalla prima, anche quest'anno si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse, spirito di collaborazione e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo mediamente da parte di tutti così come il comportamento. Hanno partecipato con interesse a varie iniziative e progetti promossi dalla scuola come il progetto Cyber help (per il quale sono stati formati ed hanno svolto il ruolo di tutor nelle classi prime delle scuole medie), il Meeting dei Diritti Umani, le giornate dedicate alla sensibilizzazione sul tema della Memoria, della violenza di genere e al nuovo tema delle intelligenze artificiali con i suoi risvolti etici e sociali. Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali per approfondire i temi trattati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:

- Etica e innovazione: Al tra opportunità e rischi.
- Etica ed economia.
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace).
- La giustizia sociale
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigeveno Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo. La classe ha partecipato in presenza alla Giornata della memoria organizzata dalla Regione Toscana presso il Teatro della Compagnia a Firenze.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.



- Il Codice di Camaldoli e il Manifesto di Ventotene.
- La Bioetica: l'eutanasia e le problematiche ancora aperte. Il caso di Silvie Menard.
- L'aborto.
- Clonazione e xenotrapianti: posizione della Chiesa e conseguenze sociali.
- La cultura del dono: incontro con volontari AVIS.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'etica della comunicazione

- Educare alla legalità: le stragi di Capaci e via D'Amelio.
- Mafia ed ecomafia

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 12 maggio 2026;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 5 ore in data 14 maggio 2026.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92) è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, *Nebbia*

La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
notturno.
d'aeree frane! 6*

vv.3-6: "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane. 12*

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane. 18*

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane... 24*

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane. 30*

v.26: sottraile ai moti del cuore.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?



4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione

Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga, *L'amante di Gramigna*

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riusciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!



In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire. Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci



aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

2.5. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei



governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
4. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Con la fotografia, nel processo della riproduzione figurativa, la mano si vide per la prima volta scaricata delle più importanti incombenze artistiche, che ormai venivano ad essere di spettanza dell'occhio che guardava dentro l'obiettivo. Poiché l'occhio è più rapido ad afferrare che non la mano a disegnare, il processo della riproduzione figurativa venne accelerato al punto da essere in grado di star dietro all'eloquio. L'operatore cinematografico nel suo studio, manovrando la sua manovella, riesce a fissare le immagini alla stessa velocità con cui l'interprete parla. Se nella litografia era virtualmente contenuto il giornale illustrato, nella fotografia si nascondeva il film sonoro. La riproduzione tecnica del suono venne affrontata alla fine del secolo scorso. Questi sforzi convergenti hanno prefigurato una situazione che Paul Valéry¹ definisce con questa frase: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano grazie a uno sforzo quasi nullo, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini e di sequenze di suoni, che si manifestano a un piccolo gesto, quasi un segno, e poi subito ci lasciano». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto tutto l'insieme delle opere d'arte tramandate e di modificarne profondamente gli effetti, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici. [...]

Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: *l'hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica e irripetibile nel luogo in cui si trova. Ma proprio su questa esistenza, e in null'altro, si è attuata la storia a cui essa è stata sottoposta nel corso del suo durare. In quest'ambito rientrano sia le modificazioni che essa ha subito nella sua struttura fisica nel corso del tempo, sia i mutevoli rapporti di proprietà in cui può essersi venuta a trovare. La traccia delle prime può essere reperita soltanto attraverso analisi chimiche o fisiche che non possono venir eseguite sulla riproduzione; quella dei secondi è oggetto di una tradizione la cui ricostruzione deve procedere dalla sede dell'originale.

¹ **Paul Valéry**: scrittore, poeta e filosofo francese (1871-1945).



L'*hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. Analisi di genere chimico della patina di un bronzo possono essere necessarie per la constatazione della sua autenticità; corrispondentemente, la dimostrazione del fatto che un certo codice medievale proviene da un archivio del secolo XV può essere necessaria per stabilirne l'autenticità. L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come un falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. Essa può, per esempio mediante la fotografia, rilevare aspetti dell'originale che sono accessibili soltanto all'obiettivo, che è spostabile e in grado di scegliere a piacimento il suo punto di vista, ma non all'occhio umano, oppure, con l'aiuto di certi procedimenti, come l'ingrandimento o la ripresa al rallentatore, può cogliere immagini che si sottraggono interamente all'ottica naturale. È questo il primo punto. Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera.

Le circostanze in mezzo alle quali il prodotto della riproduzione tecnica può venirsi a trovare possono lasciare intatta la consistenza intrinseca dell'opera d'arte – ma in ogni modo determinano la svalutazione del suo *hic et nunc*. Benché ciò non valga soltanto per l'opera d'arte, ma anche, e allo stesso titolo, ad esempio, per un paesaggio che in un film si dispiega di fronte allo spettatore, questo processo investe, dell'oggetto artistico, un ganglio che in nessun oggetto naturale è così vulnerabile. Cioè: la sua autenticità. L'autenticità di una cosa è la quintessenza di tutto ciò che, fin dall'origine di essa, può venir tramandato, dalla sua durata materiale alla sua virtù di testimonianza storica. Poiché quest'ultima è fondata sulla prima, nella riproduzione, in cui la prima è sottratta all'uomo, vacilla anche la seconda, la virtù di testimonianza della cosa. Certo, soltanto questa; ma ciò che così prende a vacillare è precisamente l'autorità della cosa.

Ciò che vien meno è insomma quanto può essere riassunto con la nozione di «aura»; e si può dire: ciò che vien meno nell'epoca della riproducibilità tecnica è l'«aura» dell'opera d'arte. Il processo è sintomatico; il suo significato rimanda al di là dell'ambito artistico. La tecnica della riproduzione, così si potrebbe formulare la cosa, sottrae il riprodotto all'ambito della tradizione. Moltiplicando la riproduzione, essa pone al posto di un evento unico una serie quantitativa di eventi. E permettendo alla riproduzione di venire incontro a colui che ne fruisce nella sua particolare situazione, attualizza il riprodotto. Entrambi i processi portano a un violento rivolgimento che investe ciò che viene tramandato – a un rivolgimento della tradizione, che è l'altra faccia della crisi attuale e dell'attuale rinnovamento dell'umanità. Essi sono strettamente legati ai movimenti di massa dei nostri giorni. Il loro agente più potente è il cinema.

(W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino 1998)

Comprensione e analisi

- Descrivi la struttura argomentativa del testo e spiega sinteticamente la tesi di Walter Benjamin.
- Quali cambiamenti ha introdotto la fotografia nella fruizione dell'opera d'arte?
- Cosa intende Benjamin con «aura» (r. 52)? E perché egli ritiene che venga messa in crisi dalla fotografia e dal cinema?
- Che ruolo ha secondo te la citazione di Paul Valéry?
- Ti sembra che Benjamin fornisca una valutazione dei cambiamenti innescati dalla fotografia e dal cinema oppure che ne analizzi gli effetti in modo distaccato? Motiva la tua risposta basandoti sul lessico e sulla struttura logica del testo.
- Riassumi il testo in 200 parole circa.

Produzione

- Ti sembra che l'«aura» dell'opera d'arte abbia subito un ulteriore cambiamento nell'epoca di Internet? Esprimi la tua posizione in un testo di tre colonne al massimo.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d’Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell’archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d’anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l’umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell’esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d’ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all’improvviso o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno».

(J. Conrad, *La linea d’ombra*, Joseph Malaby Dent, London 1917)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del XXI secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all’inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d’ombra».

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A1

Alda Merini, "Ieri ho sofferto il dolore", da *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?*

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*, da *Il visconte dimezzato*, capitolo II

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogotenente Medardo contemplava l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava



odor di pula¹ come da un'aia polverosa. «No, non si volti indietro, signore,» esclamò Curzio² che, col grado di sergente, era al suo fianco. E, per giustificare la frase perentoria, aggiunse piano: «Dicono che porti male, prima del combattimento». In realtà, non voleva che il visconte si scorresse, avvedendosi che l'esercito cristiano consisteva quasi soltanto in quella fila schierata, e che le forze di rincalzo erano appena qualche squadra di fanti male in gamba. Ma mio zio³ guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: «Ecco, quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"». A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano breccie nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina. Li vide, i turchi. Ne arrivavano due proprio di lì. Coi cavalli intabarrati, il piccolo scudo tondo, di cuoio, veste a righe nere e zafferano. E il turbante, la faccia color ocra e i baffi come uno che a Terralba⁴ era chiamato Miché il turco. Uno dei due turchi morì e l'altro uccise un altro. Ma ne stavano arrivando chissà quanti e c'era il combattimento all'arma bianca. Visti due turchi era come averli visti tutti. Erano militari pure loro, e tutte quelle robe erano dotazione dell'esercito. Le facce erano cotte e cocciute come i contadini. Medardo, per quel che era vederli, ormai li aveva visti; poteva tornarsene da noi a Terralba in tempo per il passo delle quaglie. Invece aveva fatto la ferma per la guerra. Così correva, scansando i colpi delle scimitarre, finché non trovò un turco basso, a piedi, e l'ammazzò. Visto come si faceva, andò a cercarne uno alto a cavallo, e fece male. Perché erano i piccoli, i dannosi. Andavano fin sotto i cavalli, con quelle scimitarre, e li squartavano. Il cavallo di Medardo si fermò a gambe larghe. «Che fai?» disse il visconte. Curzio sopraggiunse indicando in basso: «Guardi un po' lì». Aveva tutte le coratelle⁵ di già in terra. Il povero animale guardò in su, al padrone, poi abbassò il capo come volesse brucare gli intestini, ma era solo un sfoggio d'eroismo: svenne e poi morì. Medardo di Terralba era appiedato. «Prenda il mio cavallo, tenente,» disse Curzio, ma non riuscì a fermarlo perché cadde di sella, ferito da una freccia turca, e il cavallo corse via. «Curzio!» gridò il visconte e s'accostò allo scudiero che gemeva in terra. «Non pensi a me, signore,» fece lo scudiero. «Speriamo solo che all'ospedale ci sia ancora della grappa. Ne tocca una scodella a ogni ferito.» Mio zio Medardo si gettò nella mischia. Le sorti della battaglia erano incerte. In quella confusione, pareva che a vincere fossero i cristiani. Di certo, avevano rotto lo schieramento turco e aggirato certe posizioni. Mio zio, con altri valorosi, s'era spinto fin sotto le batterie nemiche, e i turchi le spostavano, per tenere i cristiani sotto il fuoco. Due artiglieri turchi facevano girare un cannone a ruote. Lenti com'erano, barbuti, intabarrati fino ai piedi, sembravano due astronomi. Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io». Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta⁶. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria. Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro. La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitolini di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Segna qui, cuci là, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza

¹ pula: residuo della trebbiatura dei cereali utilizzato nell'alimentazione del bestiame.

² lo scudiero di Medardo.

³ mio zio: il narratore della storia è il nipote di Medardo, figlio illegittimo della sorella, ancora bambino.

⁴ Terralba: località immaginaria.

⁵ coratelle: interiora.

⁶ culatta: la parte posteriore di una bocca di fuoco.



bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio apersero l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

I. **Calvino**, *Il visconte dimezzato*, in Romanzi e racconti,
a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, A. Mondadori, Milano 1994-1995

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il brano evidenziandone i principali snodi narrativi.
2. Come sono rappresentati i personaggi? Come interagiscono fra loro? Come si pone il narratore nei loro confronti?
3. Quali tecniche narrative sono adottate da Calvino in questo brano? I due blocchi di testo presentano caratteristiche linguistiche e stilistiche simili o diverse?
4. Riconosci gli elementi comici, grotteschi e ironici che percorrono tutto il testo e le riflessioni critiche dell'autore (per esempio sulla raffigurazione del nemico e sulla condanna della guerra).

Interpretazione

A partire dal testo letto sviluppa un discorso coerente e organizzato incentrato sul personaggio di Medardo: evidenziane quelle caratteristiche che lo rendono una figura tipicamente novecentesca, accostabile per questo ad altri personaggi esemplari della letteratura italiana, quali Mattia Pascal o Vitangelo Moscarda di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B1

Il lavoro delle donne, testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (estratto da *Gente non comune*, Milano, Rizzoli, 2007).

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito. In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine. I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili. Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione⁷ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate". Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli

⁷ Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore dei servizi.



aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
2. Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
3. Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
4. Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
5. Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B2

Il tempo vuoto, testo di riferimento: Elena Stancanelli, *Il tempo vuoto e la tirannia dell'istante*, in *Venne alla spiaggia un assassino*, La Nave di Teseo, 2019.

«Viviamo in un'epoca che ha dichiarato una guerra spietata al vuoto. Ogni interstizio della nostra giornata, ogni frammento di tempo che una volta avremmo definito 'morto', viene oggi sistematicamente colonizzato da un flusso ininterrotto di stimoli. Se siamo in fila alla posta, se aspettiamo un treno che tarda, se siamo soli a un tavolo di un caffè, la nostra mano corre istintivamente al dispositivo digitale. Non cerchiamo qualcosa di specifico, cerchiamo un riempitivo: una notifica, un'immagine, una rissa verbale sui social, qualunque cosa pur di non restare soli con il silenzio. Abbiamo trasformato la noia in un tabù sociale, un'anomalia del sistema da correggere attraverso il consumo istantaneo di contenuti. Ma in questa fuga frenetica dal vuoto, stiamo smarrendo la nostra capacità più preziosa: quella di desiderare.

La parola 'desiderio' ha un'etimologia bellissima e malinconica: deriva dal latino sidera, le stelle. Indica la condizione di chi avverte la mancanza degli astri e, nel buio, volge lo sguardo verso l'alto per cercarli. Il desiderio, dunque, nasce dalla mancanza, vive nello spazio che separa il bisogno dalla sua soddisfazione. Se però questo spazio viene annullato dalla velocità, se ogni domanda trova una risposta immediata in un algoritmo e ogni curiosità viene saziata prima ancora di essere formulata, il desiderio appassisce. Diventiamo consumatori bulimici di risposte, ma perdiamo la capacità di essere cercatori di domande. La gratificazione istantanea ci regala un piacere breve e superficiale, ma ci priva della 'muscolatura dell'attesa', quella forza interiore che permette di tollerare la frustrazione e di costruire progetti a lungo termine. Il tempo dell'otium, che per la cultura classica era il tempo nobile della speculazione, della creatività e dello studio, è stato oggi declassato a 'tempo perso'. Ma è un errore prospettico fatale. Senza il tempo perso non esiste invenzione, non esiste pensiero critico. L'intelligenza non è una semplice funzione reattiva o una capacità di calcolo; è, soprattutto, la facoltà di divagare, di perdersi, di lasciare che il pensiero trovi strade imprevedute nel silenzio della propria interiorità. La creatività non nasce dal troppo pieno, ma dalla gestione del vuoto. Quando educiamo le nuove generazioni a considerare la solitudine o la noia come stati patologici, li stiamo condannando a una dipendenza perenne dall'esterno, rendendoli incapaci di ascoltare la propria voce interiore. Questa bulimia digitale sta producendo un'umanità esausta. Siamo stanchi non perché facciamo troppo, ma perché non smettiamo mai di percepire. Il nostro cervello è costantemente sollecitato da una 'tirannia dell'istante' che frammenta la nostra attenzione e impedisce la profondità. Dobbiamo tornare a rivendicare il diritto alla noia, il diritto a guardare fuori dal finestrino senza fare nulla, a lasciar scivolare il tempo tra le dita come sabbia. Perché solo dove c'è il vuoto, qualcosa di nuovo può finalmente accadere. Solo nel silenzio di un tempo non programmato possiamo riscoprire chi siamo, al



di là delle performance che la società ci richiede.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta un riassunto del testo che metta in luce la tesi centrale dell'autrice e i passaggi logici che la sostengono.
2. Spiega perché, secondo la Stancanelli, la velocità e la tecnologia stanno portando alla "morte del desiderio". In che modo il riferimento all'etimologia latina di sidera rafforza questa tesi?
3. L'autrice propone il concetto di "muscolatura dell'attesa": commenta l'efficacia di questa immagine metaforica. Quali sono le conseguenze psicologiche e sociali della perdita di questa "muscolatura" per i giovani?
4. Basandoti sul testo e sulle tue conoscenze, analizza come la visione moderna del "tempo perso" si scontri con l'ideale classico dell'ozio letterario e filosofico.
5. L'autrice parla di un'umanità "esausta". Individua nel testo le cause di questa stanchezza e spiega come esse si colleghino al concetto di "tirannia dell'istante".

Produzione

Nel testo l'autrice scrive: «Senza il tempo perso non esiste invenzione. L'intelligenza non è solo capacità di calcolo o reattività immediata; è, soprattutto, la capacità di perdersi.» Prendendo spunto dalle riflessioni di Elena Stancanelli, elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il valore del vuoto, del silenzio e dell'attesa nella formazione di un individuo. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B3

Telmo Pievani, Testo tratto da *“Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano”*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al



controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.

Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?

A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C1

La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda⁸ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C2

Conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e

⁸ al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.



positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

**Annamaria Testa, "Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi",
www.internazionale.it, 13 novembre 2017**

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026



SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ

a.s. 2025/26

Il candidato risolva uno dei problemi e risponda a 4 dei quesiti del questionario.

PROBLEMA 1.

È assegnato il polinomio $p(x)$ di secondo grado.

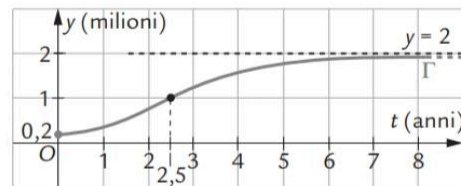
- a) Determinare l'espressione di $p(x)$ sapendo che:

$$p(0) = 0, \quad p(1) = 1 \quad \text{E} \int_0^2 p(x) dx = \frac{4}{3}$$

- b) Controllato che $p(x) = 2x - x^2$, si verifichi che i grafici delle funzioni $p(x)$ e $f(x) = p(x) \cdot e^x$ sono tangenti nell'origine O . Si studi la funzione $f(x)$, determinando, in particolare, l'equazione del suo asintoto, i suoi punti stazionari e di flesso. Si rappresentino, poi, sullo stesso piano cartesiano i grafici, detti rispettivamente γ_1 e γ_2 , delle funzioni $p(x)$ e $f(x)$.
- c) Si consideri la generica retta $x = k$ con $0 \leq k \leq 2$, che interseca i grafici di γ_1 e γ_2 , rispettivamente, nei punti A e B . Si stabilisca per quale valore di k risulta massimo il prodotto delle ordinate di A e B .
- d) Infine, si calcoli l'area della regione finita di piano compresa tra i grafici di γ_1 e γ_2 .

PROBLEMA 2.

Una nuova piattaforma digitale viene introdotta sul mercato. Nella figura qui a fianco è riportata la curva Γ che rappresenta il grafico della funzione $y = N(t)$ dove t rappresenta il tempo in anni ed y il numero di utenti, in milioni, dopo t anni dal lancio della piattaforma digitale.



- a) In base all'analisi del grafico stima:
- a quale valore tende nel lungo periodo, il numero di utenti della piattaforma;
 - l'anno a partire dal quale il numero di utenti si mantiene sopra il milione;
 - in che anno la velocità di crescita del numero di utenti comincia a diminuire.
- b) Rappresenta la curva γ che descrive l'andamento della velocità con cui cresce il numero di utenti nel tempo.
- c) Sfruttando le informazioni fornite dalla figura e sapendo che

$$N'(t) = \frac{8ke^{-\frac{8}{9}t}}{\left(1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}\right)^2}$$

determina il valore di $k > 0$ e verifica che

$$N(t) = \frac{2}{1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}}$$

Individua le coordinate del punto di flesso F di Γ . Determina l'equazione della retta tangente a Γ in F . Qual è il significato del suo coefficiente angolare?

- d) Calcola il valor medio della funzione $N(t)$ sull'intervallo $[0,8]$. Se un utente genera un ricavo medio annuo di 12€, qual è il ricavo complessivo nei primi 8 anni?



QUESITI

1. Si consideri il triangolo ABC, rettangolo in C, e la circonferenza γ in esso inscritta. Dimostrare che la somma dei cateti AC e CB è congruente alla somma dell'ipotenusa AB e del diametro di γ .
2. Un dado a sei facce, numerate da 1 a 6, è truccato in modo che la probabilità di ottenere "3" sia il triplo della probabilità che esca ciascuno degli altri numeri. Si calcoli: a) la probabilità che, lanciando sei volte il dado, il "3" esca almeno cinque volte; b) sapendo che, se il dado viene lanciato n volte, la probabilità che non esca mai il "3" è superiore al 15%, si trovi il massimo valore di n .
3. Quanti sono i numeri pari di quattro cifre? Per quanti di questi numeri la cifra delle unità e delle migliaia sono uguali, mentre le altre sono diverse tra di loro e dalle precedenti?

4. In un riferimento cartesiano $Oxyz$ sono date le rette:

$$r: \begin{cases} x = 1 - t \\ y = 0 \\ z = 2t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x - 2y = 0 \\ x + z = 1 \end{cases}$$

Dopo aver verificato che r ed s sono sghembe, si calcoli la loro distanza.

5. Calcolare il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x}{x-2} \int_2^x f(t) dt$$

Sapendo che f è una funzione continua in un intorno di $x = 2$ e che $f(2) = \frac{1}{2}$.

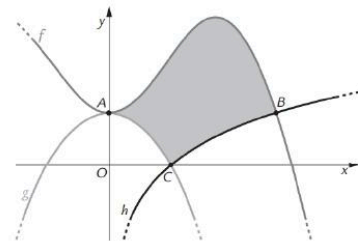
6. Le curve rappresentate nella figura qui a fianco sono i grafici delle funzioni:

$$f(x) = x \cdot \sin x + 1$$

$$g(x) = -\left(\frac{ex}{\pi}\right)^2 + 1$$

$$h(x) = \ln \frac{ex}{\pi}$$

Si sa che A appartiene all'asse y , C all'asse x e B ed A hanno la stessa ordinata. Calcolare l'area della regione evidenziata.



7. Dimostrare che la funzione $f(x) = e^x + \arctan x$ è invertibile. Detta $g(x)$ la sua inversa, si calcoli $g'(1)$ e si scriva l'equazione della retta tangente al grafico di $g(x)$ in $x = 1$.
8. Data la semicirconferenza di centro $O(0,0)$ e raggio 1 contenuta nel semipiano $y > 0$, si consideri un suo punto P nel primo quadrante. Si determinino le coordinate di P in modo che il triangolo che ha come lati gli assi cartesiani e la tangente in P abbia area minima.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 12.08.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



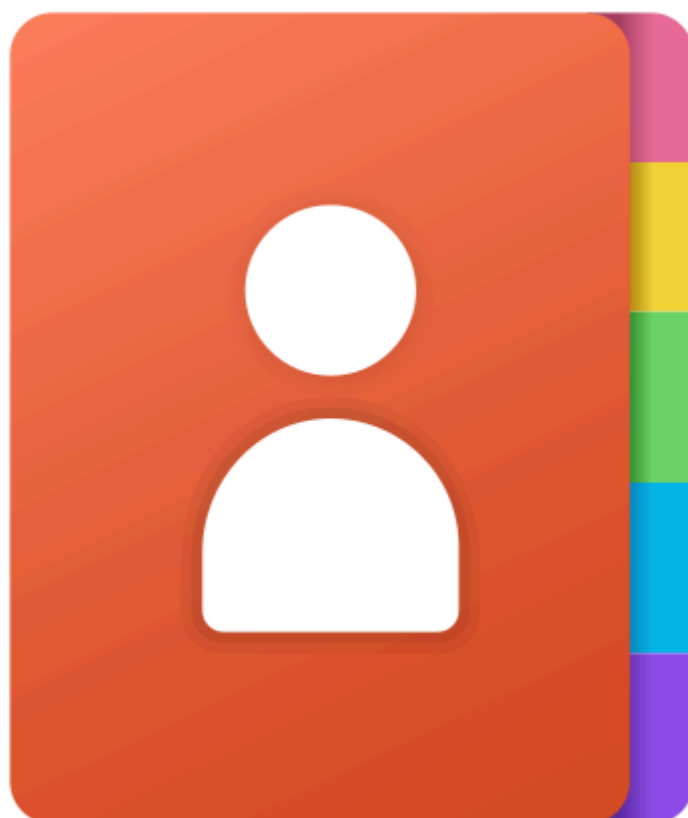
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Maturità si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50 -2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri	5	
Punteggio totale della prova				



ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI





Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Monica Gori	Lingua e lett. italiana, Ed. civica	
Guglielmo Iacomelli	Matematica	
Guglielmo Iacomelli	Fisica	
Mirella Sorbello	Scienze naturali, Ed. civica	
Emanuela Morandini	Filosofia	
Emanuela Morandini	Storia, Ed. civica	
Eleonora Butti	Lingua e cult. inglese, Ed. civica	
Sabrina Gavetti	Informatica, Ed. civica	
Raffaele Cimino	Disegno e st. dell'arte, Ed. civica	
Paolo Pasquale Sorbi	Scienze motorie, Ed. civica	
Maria Cristina Viglianisi	Religione, Ed. civica	
Alessio Bracci	Sostegno	
Laura Caldelli	Sostegno	
Agnese Vasai	Sostegno	
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Firma:

Firma:

Montevarchi, 15 maggio 2026